

**VERBALE**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 26/06/2013**

## INDICE

Comunicazioni del Sindaco	Pag. 3
Interrogazione del Consigliere Comunale Andreoni in merito a campo sportivo “Diana” di via Olimpia e strutture sportive comunali	Pag. 5
Interrogazione del Consigliere comunale Andreoni in merito a stato di dissesto e di pericolo di via Rosciano	Pag. 9
Interpellanza dei Consiglieri comunali Andreoni, Bernardini, Pugnaroni e Cardinali in merito a situazione finanziaria Fondazione Osimana Padre Bambozzi	Pag. 11
Approvazione varianti puntuali al PRG non comportanti aumento del carico urbanistico in ordine ai rilievi provinciali Del. n. 27	Pag. 31
Regolamento sui criteri e modalità di calcolo dell’indennità risarcitoria ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs.n.42/2004 e ss.mm.ii. Del. n.28	Pag. 34
Varianti puntuali al PRG – Controdeduzioni ai rilievi provinciali Del. n. 29	Pag. 38
Punto aggiunto Variante ai sensi art.15co5 L.R. 34 del 92 al PRG vigente per l’attuazione di sub comparti attuativi all’interno dell’A.T.O. “C2-1”, in via Abbadia. Del. n.30	Pag. 40

Presidente Gallina – Buonasera a tutti, un saluto anche a tutti coloro che ci stanno ascoltando via internet tramite il sito del Comune di Osimo.

Allora darei la parola al Segretario per l'appello, prego Segretario.

SIMONCINI  
LATINI  
BORRA  
GALLINA  
CAPPANERA  
ONORI  
LUCCHETTI  
BECCACECE  
PESARESI  
FALCETELLI  
SABBATINI  
CARPERA  
RIDERELLI  
ANDREONI  
PUGNALONI  
BERNARDINI  
CARDINALI  
SEVERINI  
FRANCHINI  
SECCHIAROLI  
PIRANI

Presidente Gallina – Grazie Segretario, ora passiamo al Primo Punto all'Ordine del Giorno che sono le Comunicazioni del Sindaco, quindi lascio la parola al Sindaco per le comunicazioni, prego Sindaco.

## **Comunicazioni del Sindaco.**

Sindaco Simoncini – Colgo l'occasione per informare al fine di dare maggiore diffusione alla notizia, dicevo colgo l'occasione per informarvi che nel primo pomeriggio ho firmato un'ordinanza contingibile urgente per impedire l'utilizzo di acqua dell'acquedotto comunale in frazione Campocavallo, a seguito di una comunicazione che ci è pervenuta in tarda mattinata dalla Asur di aver riscontrato il superamento di un valore, di una certa sostanza... adesso non ho sottomano il comunicato... però generalmente si chiama "metacolor" ed è una sostanza che si usa contro le erbacce, erbicida, una sostanza erbicida in agricoltura.

E' stato ritrovato quindi questo valore in un determinato pozzo in località Campocavallo, via Cagiata e l'Asur ha chiesto al Comune di emettere ordinanza di non consumo di acqua dall'acquedotto comunale per utilizzo umano, domestico e potabile: questo naturalmente nei punti più prossimi ai punti dove è stata fatta l'analisi, quindi nel pozzo in fondo a via Cagiata e in un punto di prelievo che sta sempre nella frazione di Campocavallo. Abbiamo attivato dopo, subito dopo aver visto questo fax, abbiamo attivato una riunione tra responsabili dell'Astea, gruppo onorario della Protezione Civile, gli Assessori competenti in questa materia quindi protezione civile e igiene e sanità pubblica e abbiamo naturalmente all'interno di questa ordinanza, dato un mandato all'Astea anzi imposto all'Astea di chiudere il pozzo in questione, il pozzo di ..in questione, porre in atto tutte quelle attività che in questi casi si rendono necessarie per controllo, monitoraggio, pulizia e quant'altro, quindi per tornare, presto, prestissimo, alle condizioni di sicurezza e di accettabilità dei valori di questa sostanza contenuta nell'acqua. Naturalmente abbiamo provveduto e sono già sul posto, provveduto a installare 3 autobotti da parte dell'Astea che sono state messe in via Rocco Chinnici, in via del Covo nel parcheggio dell'area verde, nel parco giochi e nel parcheggio del centro commerciale di via Saragat, perché naturalmente la popolazione possa approvvigionarsi di acqua non contenente questa sostanza, la chiusura dei pozzi di attingimento verrà compensata dall'approvvigionamento idrico delle condutture di Castreccioni che non presentano, che presenta analisi dove non ci sono valori superiori alla norma di ogni tipo, naturalmente a scopo precauzionale viene impedito, diciamo così, l'utilizzo di acqua come vi ho detto prima, nella giornata di domani seguiranno i controlli anzi no, già questa mattina sono stati eseguiti ulteriori controlli, immagino che nella giornata di domani, al massimo dopodomani si avranno le analisi e quindi si monitorerà il da farsi e saremmo pronti ad emettere i relativi provvedimenti e a porre in essere le misure necessarie per alleviare il disagio che naturalmente ci sarà..alcuni volontari della Protezione Civile Comunale, Vigili Urbani e alcuni dipendenti Astea stanno già passando per le case di Campocavallo per consegnare una comunicazione scritta dove si da appunto, si da comunicazione appunto delle cose che vi ho detto sin da ora.

Presidente Gallina – Grazie Sindaco, allora passiamo al Secondo Punto all'Ordine del Giorno.

Consigliere Beccacece – Presidente, una cortesia.

Presidente Gallina – Sì, prego collega Beccacece.

Consigliere Beccacece – Grazie, volevo soltanto portare a conoscenza che lunedì sera, il 18 la Commissione Territorio purtroppo abbiamo trovato per l'ennesima volta il portone chiuso e siamo rimasti sulle scale i Consiglieri che facevano parte di questa Commissione, con l'Architetto Caravaggi e infine è arrivato Alessandrini ha chiamato un vigile, è venuto su il vigile però non c'aveva le chiavi per aprire, alla fine poi è andato, siamo andati su in Sala Giunta abbiamo iniziato la Commissione lì, senza le cartelline, comunque dopo alla fine è arrivato il vigile con le chiavi per aprire, però ecco vorrei soltanto cercare di far presente questo problema che si presenta ogni tanto, per capire dov'è la disfunzione e per cercare di ovviare perché non è possibile che su 10 volte, 7/8 volte troviamo sempre chiuso, è una cosa che da fastidio sinceramente, io come Presidente lo dovevo far presente perché crea senz'altro motivi di nervosismo, insomma... mi capisce no? Grazie, spero di essere stato abbastanza chiaro.

Presidente Gallina – E' stato chiarissimo collega Beccacece, la ringrazio dell'informazione, naturalmente domani mattina personalmente mi recherò dal Comandante perché stavo verificando ..nella sua convocazione della Commissione ha regolarmente riportato l'ordine di apertura e chiusura, mi dice che è già più volte che succede, effettivamente un'altra volta mi ricordo anche io, me l'aveva già fatto presente, il Comandante si era scusato e ha detto che avrebbe provveduto affinché questo non succedesse più, naturalmente ci auguriamo tutti io per primo che questo non accada nel pieno rispetto sia del ruolo istituzionale dei Consiglieri, sia del...soprattutto del lavoro che siete chiamati a fare in Commissione, naturalmente credo che questo sia stato assolutamente una mancanza non voluta e non quindi farò di tutto perché questo non accada più, se vuole possiamo anche andare insieme a parlare con il Comandante così spiegherà anche meglio quali sono state le dinamiche della situazione, dell'accaduto.

Consigliere Beccacece – I Vigili dicono che loro non ce l'hanno riportato nell'ordine di servizio, quasi sempre rispondono così.

Presidente Gallina – Beh... io credo che se c'è nella richiesta di convocazione, sicuramente ci sarà anche di là, comunque verificheremo domani, le chiedo scusa a nome della Polizia Municipale, passiamo ora come dicevo alla prima Interrogazione all'Ordine del Giorno.

## **Interrogazione del Consigliere Comunale Andreoni in merito a campo sportivo “Diana” di via Olimpia e strutture sportive comunali.**

Presidente Gallina – “La sottoscritta Consigliera Comunale Paola Andreoni:

- *Premesso che: “La Organizzazione Mondiale della Sanità individua nella sedentarietà e ridotta attività fisica uno dei rischi maggiori per la popolazione, solo un quarto della popolazione adulta e solo il 17% dei bambini di 8 e 9 anni raggiunge i livelli raccomandati di attività fisica. La Comunità Europea e le Organizzazioni Internazionali e Nazionali della Sanità raccomandano una pianificazione strategica a livello politico ed istituzionale per l’attività fisica dei bambini e degli adulti, in particolare tali organismi raccomandano siano garantite occasioni a livello locale per svolgere attività fisica in spazi chiusi o all’aperto e ad una pianificazione del territorio con la previsione nel contesto urbano della presenza di aree verdi, spazi aperti, strutture che promuovono l’attività fisica e le attrezzature pubbliche in cui i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie possano mantenere uno stile di vita attivo”.*
- *Rilevato che: “uno degli obiettivi della scuola è la promozione e la valorizzazione del ruolo della funzione dell’attività motoria e sportiva, come rilevante esperienza formativa, educativa per i ragazzi, l’avviamento alla pratica sportiva che si pratica nella scuola, si prefigge di rafforzare una cultura sportiva che valorizzi nei ragazzi gli aspetti positivi della pratica sportiva senza l’obbligo del risultato agonistico vincente. L’educazione fisica scolastica in presenza di strutture adeguate e sicure trova il suo ambiente e palestra naturale negli spazi aperti per valorizzare il contatto dei ragazzi con la natura”.*
- *Preso atto che, adiacente alle scuole secondarie e di primo grado Caio Giulio Cesare e Christine Krueger di piazzale Bellini è presente l’impianto sportivo comunale Diana e ben si presta alle attività educative, sportive e scolastiche all’aperto dei ragazzi e dei suddetti plessi, tale struttura rappresenta una grande opportunità per i ragazzi che frequentano le scuole di piazzale Bellini per poter svolgere le più svariate attività di educazione fisica all’aperto in un ambiente sicuro; ad oggi non è possibile l’uso del campo sportivo Diana, pur essendolo lo stesso negli orari scolastici, libero non utilizzato da altre associazioni o da eventi sportivi, con la motivazione che lo stesso è stato affidato dal Comune di Osimo quale proprietario della struttura all’associazione sportiva Football Club Osimo 2011 che lo gestisce e utilizza in via esclusiva. E’ quanto mai opportuno che in orario scolastico quando la struttura comunale nel campo sportivo Diana che non viene utilizzato dal concessionario i ragazzi delle scuole possono usufruire di un bene pubblico all’aperto per praticare l’attività sportiva senza essere costretti a praticare attività in palestra o meglio in metà palestra dato che spesso l’orario di educazione fisica è condiviso fra più classi;*
- *Messo in evidenza che: “Le modalità, convenzione-concessione di gestione della struttura comunale campo sportivo Diana, così come attuata dall’Amministrazione Comunale di Osimo sottrae di fatto alle istituzioni scolastiche e ai cittadini osimani la possibilità di utilizzare un bene pubblico, patrimonio di tutta la nostra comunità che in molti cittadini a causa della diffusa e stratificata crisi economica non possono permettersi di pagare la quota di frequenza in una palestra e che la mancanza ad Osimo, centro di spazi idonei e i sicuri per svolgere attività motoria obbliga gli stessi cittadini a rinunciare ad effettuare il .. quotidiano fondamentale dal punto di vista salutare e del benessere fisico”.*
- *Ritenuto opportuno salvaguardare il diritto allo sport e alla salute di ciascun cittadino e sostenere l’attività sportive in tutte le sue espressioni e in primo luogo di quella praticata è promossa dalle scuole con l’obiettivo di favorire lo svolgimento della pratica sportiva in genere.*
- *Considerato che il patrimonio sportivo costituisce un elemento fondamentale di aggregazione sociale, giovanile e non, contribuisce ad arginare e riunire il rischio di disgregazione e devianze sociali.*

fatte queste premesse la sottoscritta interroga il Sindaco per conoscere:

- 1) *Se non ritenga opportuno intervenire perché il bene comunale campo sportivo Diana e le altre strutture sportive di proprietà comunale con specifica, che si chiede l’utilizzo delle strutture senza usufruire dei*

*servizi ad essi abbinati, quali docce, spogliatoi, tribune, attrezzature ecc, possano essere utilizzati dalle scuole e dagli usi mani amanti dello sport per favorire la pratica sportiva.*

- 2) *Se non ritenga importante prevedere nelle modalità di gestione delle strutture sportive comunali clausole nei confronti del gestore che acconsentano l'utilizzo gratuito del bene alle scuole negli orari non occupati dal concessionario gestore e comunque riservati ad un utilizzo del bene a favore della cittadinanza nelle forme e nelle modalità che non siano in intralcio all'attività del concessionario.*
- 3) *Se intenda alla luce di quanto sopra esposto provvedere ad assumere iniziative per far sì che il campo sportivo Diana possa essere fruibile per le attività sportive scolastiche dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado Caio Giulio Cesare e Christine Krueger di piazzale Bellini.*
- 4) *Si richiede altresì risposta scritta nei termini di legge”.*

Osimo 8 Maggio 2013.

Consigliere Comunale Capogruppo del Partito Democratico, Paola Andreoni.

La risposta all'Assessore Antonelli, prego Assessore.

Assessore Antonelli – Grazie Presidente, buonasera Consiglieri, allora con riferimento a questa interrogazione vanno fatte innanzitutto un paio di precisazioni, per prima cosa va rilevato che la modalità di convenzione-concessione delle strutture comunali tra le quali rientra anche la struttura denominata campo sportivo Diana, risulta essere una modalità è stata ormai collaudata negli anni e che ha fornito dei risultati assolutamente positivi e che ha rappresentato per il Comune l'opportunità di mantenere efficienti molti di questi impianti, infatti le convenzioni così come vengono fatte trasferiscono al concessionario la gestione completa degli impianti e quindi anche tutte le responsabilità e gli oneri inerenti alla corretta manutenzione ovviamente nel rispetto di regole e prescrizioni precise per le quali la concessione e l'omologazione della struttura sono disposte.

Inoltre va detto che l'Amministrazione Comunale ha potuto constatare nel corso degli anni che spesso l'attività svolta dai concessionari delle strutture sportive, i quali si possono avvalere del volontariato che spesso anima molti appassionati di questa o di quella attività, si è spinta ben oltre la semplice opera manutentiva portando le strutture ad un livello di eccellenza che prima dell'avvento di questa modalità di gestione era difficile ottenere, l'Amministrazione quindi ritiene in antitesi a quanto dichiarato dalla Consigliera Paola Andreoni nell'evidenza della propria interrogazione che questi impianti comunali non sono in realtà sottratti ai cittadini osimani ma al contrario si possono considerare restituiti ad essi in una condizione di maggiore fruibilità ed efficienza seppur nel rispetto della pratica per cui sono omologati.

Come seconda precisazione, concordando con la Signora Andreoni sul fatto che oggi a causa della crisi economica molti cittadini non possono permettersi di pagare rette per le palestre o per le strutture sportive, possiamo dire che questa valutazione è proprio fatta, considerata e assunta dalla stessa Amministrazione che nel corso degli anni ha dato un'ampia testimonianza di voler ricorrere all'aiuto nei confronti delle sue.. a questo proposito possiamo fare alcuni esempi come la riduzione delle tariffe applicate alle palestre comunali che è stata del 70% e di conseguenza ha permesso alle società di...in qualche maniera ...ribaltare sugli utenti uno sconto o comunque di non determinarne un aumento o la convenzione che è stata fatta con la Geos Sport, società che gestisce il Palabaldinelli per mettere a disposizione gratuitamente delle diverse società sportive la medesima struttura dell'organizzazione di eventi finalizzati alla divulgazione della pratica sportiva in tutte le forme in cui è presente nel nostro territorio.

Inoltre possiamo ricordare che ad Osimo esistono anche degli spazi pubblici dove è possibile fare sport e footing e ci sono impianti con destinazioni specifiche per questa pratica come la pista di via Vescovara oltre ai vari campi sportivi-ricreativi che sono presenti in quasi tutte le frazioni, ce ne sono ben 12 nel nostro territorio, tutte le strutture che sono di proprietà comunale, vengono di norma utilizzate da gruppi di utenti in orari che non sono occupati dalle associazioni sportive purché venga concordato con il gestore diciamo l'orario gli spazi che vengono messi a disposizione, le concessioni in essere con l'Amministrazione invece così prevedono la possibilità di utilizzare in via esclusiva queste strutture sempre per la comunicazione al gestore ed iniziative proprie o di soggetti che hanno ottenuto il patrocinio del Comune, ovviamente nelle convenzioni sono previste anche delle limitazioni e qui arrivando al caso specifico del campo Diana dobbiamo dire che, per il campo

Diana c'è comunque una limitazione in quanto il campo Diana è l'unica struttura sportiva che è destinata al pubblico spettacolo e quindi è dedicata ad eventi di rilievo o comunque eventi di pubblico spettacolo in modo particolare per la parte che è quel dove si pratica l'attività del calcio perché appunto il campo Diana è omologato solo per il gioco calcio.

Per quanto riguarda l'anello esterno che una volta veniva occupato dalla pista di atletica dobbiamo dire che al momento non c'è più questa disponibilità, non c'è più questa idoneità e quindi non è possibile praticare in questa parte della struttura un'attività sportiva, qualche tempo fa c'è stato un accordo tra il gestore attuale del campo Diana e il gestore del circolo tennis per cui in virtù di questo accordo si è consentito ad alcuni soci del circolo tennis di poter utilizzare l'anello esterno al campo ma solo per un'attività di, esempio un'attività motoria, la classica passeggiata quindi non si possono fare attività sportive, si può solo camminare e questo ovviamente per una questione di responsabilità a carico, con le responsabilità che sono a carico di chi entra nella struttura e quindi non a carico del gestore che non potrebbe assumersi questa responsabilità in quanto non si tratta di una struttura omologata per le camminate per intenderci; per arrivare alla questione della, utilizzo scolastico va detto che le richieste dell'istituto fatte dall'istituto comprensivo Caio Giulio Cesare sono state subito accolte dall'Amministrazione e dall'Assessorato allo sport ed è stata fatta una risposta ad una richiesta fatta appunto dall'istituto con data 8 Aprile 2013 quindi addirittura antecedente alla data di presentazione dell'interrogazione, in cui l'Amministrazione Comunale ha dichiarato il nulla osta all'utilizzo del campo Diana per l'attività scolastica in periodo diciamo scolastico quindi principalmente la mattina sempre previo accordo con il gestore è sempre subordinatamente alla eventuale manutenzione del campo, del manto del campo da gioco perché ci sono dei momenti in cui questa gestione non permette la contemporaneità di presenza diciamo dei ragazzi perché magari se si innaffia è controindicato all'attività all'interno del campo stesso, però ripeto ci risulta che al di là di un primo momento in cui c'è stata un'incomprensione anche il gestore si è poi messo d'accordo con l'istituto per permettere, per consentire l'apertura del cancello di comunicazione che c'è tra il campo Diana e la struttura scolastica e quindi per consentire proprio l'accesso delle scolaresche nella struttura stessa.

Ovviamente riteniamo che questo utilizzo si possa continuare a fare senza nessun problema sempre in subordine a punto alle eventuali manutenzioni che si devono fare e ricordiamo che la scuola in particolare il complesso scolastico di piazzale Bellini dispone comunque di altre due strutture che sono il Palabellini e quindi la palestra proprio dedicata all'utilizzo scolastico e la struttura coperta.. quindi questo un po' per precisare la questione in particolare aggiungiamo infine proprio per un qualche maniera per rispondere alla serie di premesse che sono state fatte nell'interrogazione che in Osimo comunque ci sono tante strutture sportive dove i cittadini possono anche andare e praticare sport senza dover diciamo sostenere il costo di quote o di tariffe e comunque proprio per dare un'indicazione precisa di quello che sono le strutture sportive comunali, ricordiamo che ci sono 25 impianti sportivi, per impianto intendiamo campi da calcio, campi polifunzionali o campi da calcetto, ci sono 10 palestre comunali, tre palestre provinciali, 12 campetti ricreativi quelli che accennavo in precedenza che sono posti principalmente al servizio delle frazioni, abbiamo un palazzetto dello sport e addirittura due piste ciclabili che sono una a Campocavallo e una a Osimo Stazione quindi riteniamo che comunque i cittadini osimani che vogliono crescere, vogliono rafforzare la loro cultura nello sport lo possono fare anche indipendentemente dal frequentare un'attività sportiva o quindi una struttura dove la società sportiva opera, va però altresì ricordato che l'attività che svolgono le ben 80 società sportive che operano nel nostro territorio è un'attività meritoria che permette a tanti giovani di crescere con i valori che sono propri dello sport e quindi con la possibilità poi di adottare quell'apertura che lei appunto menzionava nelle promesse relative al popolo e allo sport, grazie.

Presidente Gallina – Grazie Assessore, ora do la parola all'interrogante la collega Andreoni per la replica, prego collega.

Consigliere Andreoni – Grazie Presidente, dunque la risposta fornita è stata abbastanza esauriente, dunque io ho presentato questa interrogazione perché sono stata sollecitata naturalmente da chi lavora in particolare dai docenti di educazione fisica che purtroppo per un certo periodo di tempo si sono visti nell'impossibilità di poter



usufruire di questa struttura e ogni volta che viene fatta una nuova concessione con un nuovo concessionario viene cambiata regolarmente la serratura.

Ecco siccome noi pensiamo e penso che lei sia d'accordo con me che sia importante insomma poter usufruire in orario scolastico non certo per le attività sportive per le quali la scuola utilizza poi il campo Vescovara, ma per le attività di attività motorie che si fa durante la mattinata e che è prevista nel curriculum la possibilità di usufruire di una struttura così bella tutto sommato che è adiacente alla scuola quindi sarebbe veramente un peccato direi proprio, se questo non potesse accadere, in più siccome mi avevano riferito che anche questa possibilità era stata tolta al circolo di tennis adiacente al campo Diana e che c'era stato insomma un po' di malcontento, ecco ritenuto opportuno presentare questa interrogazione.

Ora mi sembra di aver capito in mezzo a questo ampio discorso che comunque il problema si sia superato e d'altronde avevo anche verificato, però non ho avuto risposta invece... e in questo ritengo che sia importante da parte dell'Amministrazione se intende proprio nelle convenzioni che magari farà in futuro con le strutture che sono... adesso io conosco la situazione della scuola, dell'istituto Caio Giulio Cesare usufruita anche naturalmente dall'altro istituto, però ci potrebbero essere anche altre strutture scolastiche adiacenti a strutture sportive che potrebbero essere una risorsa per i nostri ragazzi e soprattutto per i cittadini osimani, quindi io chiedevo se era intenzione dell'Amministrazione inserire nella convenzione di quelle strutture che sono adiacenti come ad esempio il campo Diana, di inserire questa possibilità nel momento in cui si va a fare insomma, a firma della convenzione di dare la possibilità a punto alle scuole di rispetto naturalmente dell'attività del concessionario, nel rispetto della manutenzione, tutto quello che è necessario però dare la possibilità di usufruirlo perché ritengo in questo caso specifico una ricchezza enorme poi un conto è fare l'attività dentro a un posto chiuso, un conto è fare l'attività all'aperto, chiedo che senso ha un aspetto da considerare, questo non ho avuto una risposta quindi la ripropongo etico e chiedo che in qualche modo si dia una risoluzione a questo.

Presidente Gallina – Grazie collega Andreoni, passiamo ora, si Assessore prego, accenda il microfono perché..

Assessore Antonelli - Allora per quanto riguarda questo discorso dell'utilizzo delle strutture da parte delle scuole, va detto questo che tutte le strutture sono strutture comunali però all'interno delle strutture scolastiche hanno già da diciamo opzione nell'ambito delle convenzioni che vengono fatte tant'è vero che nel caso specifico delle palestre c'è la prima parte della giornata e addirittura in alcuni casi quest'impegno temporale si spinge fino alle prime ore del pomeriggio che possono essere le 14 o le 15 a seconda dei plessi scolastici in cui la struttura è addirittura data in disponibilità esclusiva alla scuola, semmai sono poi le società sportive che hanno la gestione per il resto delle ore che chiedono alla scuola se è possibile usufruire in orari che potrebbero essere quelli di pertinenza scolastica per fare le proprie attività, quindi questo nell'ambito delle strutture al chiuso è un discorso che già esiste e ovviamente è un discorso che vale, questo adesso lo ricordo perché era un punto dell'interrogazione che avevo fatto, ovviamente gratuito quindi la scuola non paga nulla per questa disponibilità. La cosa ovviamente la si potrà fare anche per, si potrà valutare anche per la struttura aperta, rappresentata dal Campo Diana, ovviamente sempre in subordine a quello che dicevo durante la risposta di interrogazione di quella che è la omologazione della struttura stessa e la disponibilità che può concedere il gestore che ha anche l'onere di fare le manutenzioni, ecco perché noi nella convenzione indichiamo che comunque per un determinato utilizzo bisogna prender accordo anche per il gestore, perché se il gestore ha programmato di fare una determinata manutenzione nel campo, è bene che l'istituto chieda anche al gestore se in quegli orari in cui vuole usufruire della struttura non si creino problemi di convivenza insomma con le scolaresche.

Presidente Gallina – Grazie dell'ulteriore integrazione Assessore all'interrogazione della Consigliera. Passiamo ora alla seconda interrogazione all'Ordine del Giorno.

## **Interrogazione del Consigliere comunale Andreoni in merito a stato di dissesto e di pericolo di via Rosciano.**

Presidente Gallina – “La sottoscritta Consigliere Comunale Paola Andreoni, in seguito a segnalazioni di cittadini residenti in via Rosciano:

- *Premesso che: via Rosciano si trova in uno stato di dissesto per la presenza di buche e di infossature che divengono pozzanghere con le prime acque piovane rendendo pericolosi il transito di automobili e dei ciclomotori, che il dissesto della suddetta via attualmente è stato maggiormente aggravato e reso ancor più pericoloso dalla presenza di fango per terra e tale situazione perdura ormai da tempo e a nulla sono valse le continue richieste di intervento rivolte all'Amministrazione comunale dagli abitanti della zona e tali richieste sono state ad oggi disattese;*
- *Considerato che: è compito e dovere dell'Amministrazione comunale garantire la buona fruibilità delle vie cittadine e che per tale scopo è possibile utilizzare le entrate derivanti dalle contravvenzioni stradali che appare assolutamente indispensabile effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul suddetto tratto stradale, importante sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione comunale anche in sede di Consiglio, la problematica di cui sopra.*

*Fatte queste premesse la sottoscritta interroga il Sindaco per conoscere:*

- 1) I motivi del perdurare di tale incuria in cui versa la pubblica via cittadina malgrado le numerose istanze presentate dai cittadini.*
- 2) Se intende intervenire con urgenza per realizzare in via Rosciano le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione e quanto necessario per la sicurezza dei cittadini che transitano per detta via.*
- 3) I tempi previsti per l'intervento.*

Osimo, 13 Giugno 2013.

Consigliere Comunale Capogruppo del Partito Democratico Paola Andreoni.

La parola per la risposta al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Simoncini – Allora, la via Rosciano paga principalmente i danni dell'alluvione 2011 perché fu in quell'occasione che ebbe i danni maggiori, le cui difficoltà purtroppo ci portiamo dietro, ci siamo portati dietro per molto tempo, c'è stato poi anche un intervento edilizio per la costruzione di un capannone agricolo che ha diciamo comportato l'aggravio del traffico pesante e che quindi ha in qualche modo contribuito a rovinare il fondo, questo intervento però si è concluso come ogni intervento edilizio ha la prescrizione di riparare il fondo al termine, fondo di strade pubbliche al termine dell'intervento e questa cosa è stata fatta. Uno degli ultimi incontri che ho avuto con i residenti di via Rosciano è stato, tra il mese di aprile e il mese di maggio di quest'anno, io credo che nell'interrogazione protocollata arrivata il 13 giugno, giorno in cui abbiamo approvato l'intervento di manutenzione di via Rosciano che è prevista nel progetto preliminare approvato appunto con atto di giunta comunale n.183 del 13 giugno 2013, il costo previsto per l'adeguamento della strada, la riparazione della strada è di € 63.250. Quindi naturalmente quando l'interrogante chiede i motivi del perdurare di tale incuria, ripeto in parte è dovuto al fatto che per l'alluvione 2011 noi non abbiamo avuto se non un minimo risarcimento delle spese o delle spese preventivate per la riparazione di tutti quei danni, mi pare € 200.000 e qualcosa a fronte di € 700.000, quindi i fondi che comunque che è tra l'altro non sono ancora giunti e pesa anche sulla non partenza di questi lavori il fatto che ancora purtroppo per le note vicende dell'Imu e della Tares non abbiamo ancora approvato il bilancio di previsione dove le cui poste per la parte investimenti è contenuto, sono contenute le somme per questi progetti di manutenzione stradale che abbiamo approvato subordinando naturalmente la prosecuzione all'approvazione del bilancio di previsione, per cui in definitiva su via Rosciano, abbiamo provveduto a far fare i lavori alla ditta al termine della costruzione della serra agricola, il capannone agricolo che è stato realizzato in zona. Insomma erano stati fatti nel tempo è comunque sempre lavori di manutenzione ordinaria o anche chi riparazione a seguito di alluvioni, di piogge che determinavano fango sulla strada, piccole frane ecc ecc, un lavoro più consistente per il ripristino del manto viario è previsto con un

appalto, all'interno di un appalto più grosso di oltre € 200.000 che andrà a stanare una serie di strade andrà diciamo a finanziare la manutenzione di una serie di strade in tutta la parte nord del territorio.

Presidente Gallina – Grazie Sindaco, ora la parola va all'interrogante per il diritto di replica la Consigliera Andreoni, prego.

Consigliere Andreoni – Sì, la strada di via Rosciano è veramente pericolosa io sono stata invitata insomma fare un sopralluogo e ho potuto vedere e constatare effettivamente quanto sia messa veramente male, ecco purtroppo però sembrava che nonostante le sollecitazioni fatte dai cittadini non ci fosse stata alcuna risposta da parte dell'Amministrazione in questo senso pertanto adesso vengo a conoscenza che comunque insomma i lavori di ripristino sono stati programmati, speriamo che dopo l'approvazione del bilancio insomma si possa, si possono vedere i risultati, avevo fatto anche delle fotografie che risultano in maniera evidente appunto le condizioni della strada e quindi della mancanza proprio di sicurezza per coloro che naturalmente per raggiungere la propria abitazione sono costretti a frequentarla.

Presidente Gallina – Grazie Consigliere Andreoni.

Passiamo ora al punto 2.3 all'Ordine del Giorno

## **Interpellanza dei Consiglieri comunali Andreoni, Bernardini, Pugnali e Cardinali in merito a situazione finanziaria Fondazione Osimana Padre Bambozzi.**

Presidente Gallina – Le regole onestamente le stavo guardando anche io adesso insieme al Segretario, le regole sono queste, l'interpellanza naturalmente viene letta, viene illustrata come la mozione quindi il primo firmatario normalmente o chi dei firmatari, almeno due devono essere, intende prendere la parola per illustrarla ha diritto di parola per almeno cioè massimo 10 minuti, all'illustrazione replica l'Amministrazione tramite il Sindaco o suo assessore, a questa dichiarazione ha diritto di replica il primo firmatario e i Consiglieri comunali.

Ogni consigliere può prendere la parola a quello che dichiarerà all'interpellanza l'Amministrazione, naturalmente sia la replica del primo firmatario sia l'eventuale intervento dei consiglieri è massimo di cinque minuti, terminati gli interventi si conclude l'interpellanza.

Allora passiamo quindi alla lettura dell'interpellanza.

- *Premesso che: “ in data 23 luglio 2012 il segretario regionale della uil, federazione provinciale del lavoro, Carla Santini, inviava al Presidente della casa di riposo Bambozzi e al Sindaco di Osimo una missiva in cui si segnalavano alcune illegittimità, concernenti in profilo contrattuale-retributivo delle figure dell'ente, con particolare riferimento al segretario e al direttore”*
- *Che: “ nella stessa missiva di cui sopra si evidenzia che a seguito dell'accordo stipulato in data 9 marzo 2011, in sede di delegazione trattante per l'erogazione del salario accessorio al personale dipendente degli anni 2008 e 2009 a distanza di 15 mesi non risultano ancora liquidati gli importi per l'anno 2009, mentre è del tutto in alto mare la gestione del salario accessorio per gli anni 2010 e 2011”*
- *E ancora che: “sembrerebbe esistere problemi di liquidità presso la Fondazione Padre Bambozzi ma nel contempo si viene a conoscenza che da sempre il direttore, vicedirettore dell'istituto si liquidano mensilmente non solo la loro indennità di.. ma anche quella di risultato contravvenendo in maniera palese e del tutto illegittima al dettato contrattuale di riferimento che vincola la sua corresponsione a seguito di valutazione annuale”.*
- *Che: “ successivamente è stato erogato il salario accessorio ai lavoratori per gli anni 2008 e 2009 ma non è stato ancora erogato quello relativo agli anni 2010, 2011 e 2012”*
- *Che: “nell'intervista rilasciata al Corriere Adriatico del 20 maggio 2013, la Presidente della Fondazione Bambozzi, Fabiola Martini, dichiarava testualmente: abbiamo tagliato i superstipendi dei dipendenti, chiedo quanto consta i sottoscritti interroganti per due esercizi consecutivi il bilancio della Fondazione Padre Bambozzi ha registrato una perdita di esercizio, e precisamente perde l'esercizio 2011 di circa euro 200.000 e per l'esercizio 2012 di euro 25.000”.*
- *Che: “in data 25 aprile 2013 la componente del CdA del Bambozzi già., protocollava le proprie dimissioni così motivando: un'approfondita e sofferta riflessione mi ha portato a riconoscere che tutto il lavoro svolto, non solo per migliorare la gestione della casa di riposo ma soprattutto per dare un nome moderno concetto di casa agli ospiti hanno cozzato e cozzano con le logiche che non mi appartengono e che travalicano gli obiettivi primari”.*
- *Che: “la Federazione Provinciale Cgl Ancona con un comunicato stampa del 31 maggio 2013, evidenziava che ha seguito della trasformazione dell'istituto Bambozzi in Fondazione, nonostante le rassicurazioni del Presidente del CdA, nessun incontro è stato concordato con le organizzazioni sindacali circa il contratto collettivo da applicare ai dipendenti dell'azienda”.*
- *Che: “ nello stesso comunicatosi da conto di quanto segue: gli incontri sollecitati dalle organizzazioni sindacali svolti successivamente hanno consentito di evidenziare una situazione davvero preoccupante che avrebbe richiesto in primo luogo da parte del CdA interventi adeguati e coerenti in un quadro di assoluta trasparenza e che il Presidente nell'occasione di un incontro con l'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione informò alla rappresentanza sindacale di una situazione a dir poco complicata descrivendo un quadro di difficoltà riferito in particolare alla condizione finanziaria della Fondazione stessa all'esame del CdA”.*

- *Che: “ in data 19 aprile 2013 la componente del CdA Manuela Petrizzi, in una lettera indirizzata al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, vi portava i fatti occorsi durante il consiglio di amministrazione del 18 aprile 2013 di qui di seguito si trascrivono: nel premettere che la convocazione del CdA per l’approvazione del bilancio fissata per il 18 aprile 2013, reca la data del 15 aprile ultimo scorso, vi è da dire che in maniera del tutto fortuita vengo a conoscenza della circostanza che la componente del CdA Giacco Emilia aveva rassegnato le proprie dimissioni poiché nell’avviso di convocazione della riunione del 18 aprile non vi era alcuna menzione delle suddette dimissioni contattata telefonicamente dal Presidente del CdA esprimendo forte disappunto per la decisione di tenere all’oscuro su questa vicenda i componenti del CdA proprio alla vigilia dell’approvazione del bilancio; alla riunione del 18 aprile ultimo scorso letteralmente stupefatta per il comportamento della Presidente, la quale neppure in sede, in quella sede portava a conoscenza il CdA delle intervenute dimissioni della componente Giacco Emilia prendevo la parola e chiedevo che il CdA fosse reso formalmente dovuto di quanto sopra e che fosse esibita la lettera di dimissioni acquisita al protocollo dell’ente, a fronte della mia richiesta la Presidente opponeva un secco diniego, l’ostensione della predetta lettera di dimissioni, ma vi è di più per li infatti evidenziarsi che il bilancio dell’ente è stato formalmente consegnato ai componenti del CdA soltanto il momento della seduta del 18 aprile 2013 convocata per l’approvazione, fatto ancora più grave è che è stata sottoposta al CdA una relazione delle misure dei conti priva di sottoscrizione, a forma della richiesta di spiegazioni, il segretario Mari riferiva che non vi erano... revisore dei conti in seguito alla stessa seduta del 18 aprile ultimo scorso si sarebbe riservato di approvare alcune variazioni alla relazione”.*

*Interpellano il Sindaco e l’Amministrazione comunale per conoscere:*

- 1) *Quali atti e provvedimenti intendano assumere nei confronti dell’ente Bambozzi e del suo Presidente in ordine ai fatti sopra esposti.*

Firmato Paola Andreoni, Daniele Bernardini, Simone Pugnali e Flavio Cardinali.

Allora, ripetendo quindi le modalità di lavoro, do pure la parola al primo firmatario giusto quindi alla collega Andreoni per l’ulteriore illustrazione, spiegazione di questa interpellanza, ha facoltà di parola per 10 minuti, prego.

Consigliere Andreoni – Sì, grazie Presidente, intanto devo naturalmente rimarcare il fatto che di fronte ad un’interpellanza di questo tono, di questo tenore e i fatti occorsi presso l’istituto, provo estremamente meraviglia che ci sia l’assenza praticamente della maggioranza e non sia presente il Sindaco in questa sede, detto questo cerco di procedere con ordine in tanto per capire perché abbiamo ritenuto importante presentare questa interpellanza. Noi sappiamo che il Consiglio comunale ha nominato naturalmente il Consiglio di Amministrazione alcuni componenti di questo Consiglio di Amministrazione e per la parte delle minoranze è stata scelta la signora Petrizzi, la quale ha avuto naturalmente dei contatti e ci ha sempre informati su quello che accadeva all’interno e come veniva gestita la situazione all’interno dell’Istituto Bambozzi, non da ultimo insomma siamo stati anche, ci siamo insomma anche preoccupati di quanto le organizzazioni sindacali hanno naturalmente rappresentato attraverso le loro comunicazioni descrivendo a punto dei fatti fermamente gravi, di fronte a tutte queste sollecitazioni che sono state poste sia da questo gruppo consiliare in questa sede in un altro Consiglio comunale, sia dalla stessa Consigliera Petrizzi che ha chiesto e che ci ha informati su quanto accadeva attraverso anche la lettura di una sua missiva, abbiamo visto che c’è stata da parte dell’Amministrazione comunale una certa inerzia e dato che i fatti che invece sono accaduti, sono estremamente gravi e che continuano purtroppo ad accadere all’interno dell’istituto sono estremamente gravi, tutto questo naturalmente già spinto a portare l’argomento in Consiglio comunale per chiedere all’Amministrazione comunale insomma di intervenire e di capire quali sono le intenzioni rispetto al tipo di gestione che viene condotta all’interno di questo istituto.

Non sto qui naturalmente rimarcare anche per una questione di tempo l'importanza che ha la gestione di un istituto di questo tipo e il servizio che deve essere rivolto all'utenza che credo sia uno dei primi aspetti che bisogna tenere in considerazione.

Su che cosa noi vogliamo insomma avere dei chiarimenti? Su alcuni fatti, i fatti che riguardano intanto il profilo contrattuale retributivo delle figure apicali, la liquidazione del salario accessorio al personale dipendente, il quadro di difficoltà della condizione finanziaria della Fondazione stessa, dichiarato dalla stessa Presidente durante gli incontri avvenuti con il CdA e le organizzazioni sindacali e le difficoltà finanziarie riscontrate anche nel Consiglio di Amministrazione di cui siamo venuti a conoscenza tramite appunto le informazioni che ci ha portato la signora Petrizzi, le dichiarazioni gravi rilasciate alla stampa dalla Presidente stessa, i fatti occorsi e dichiarati relativi alle modalità di conduzione del consiglio di amministrazione e gravissimi fatti accaduti ultimamente che hanno riguardato una dipendente, che in seguito ad un.. avvenuto con un dirigente finiva al pronto soccorso. Siamo rimasti veramente esterefatti di fronte a questi gravi fatti dalle dichiarazioni che sono state fatte sulla stampa il 20 maggio da parte della Presidente, intanto la Presidente parla di un bilancio passivo ma delle rette che sono state congelate e cercando insomma di, abbiamo insomma intuito dal tono con cui l'intervista veniva rilasciata che c'era una certa insomma esultanza da parte della Presidente stessa sui risultati che erano stati raggiunti, ora intanto va detto il chiarito subito che è vero che le rette non sono state aumentate nel 2013 ma è pur vero che lo scorso anno le rette sono state aumentate di due euro quindi oltre anche a quello che era previsto dall'indice Istat e anche se poi il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riconoscere alcune agevolazioni a determinate situazioni; però non è corretto dire, le rette non sono state aumentate, non sono state aumentate nel 2013, ma nel tempo sono state aumentate e anche di molto; se consideriamo che l'anno precedente erano state aumentate solo di 25 centesimi.

Il Bilancio è in passivo, il Bilancio è in passivo purtroppo questo istituto naturalmente sta pagando una scelta che non so se l'Amministrazione continua ancora a ritenere giusta di un grosso investimento fatto su un'area e che comporta all'istituto un pagamento, ha comportato all'istituto la contrazione di un grosso mutuo e quindi il pagamento di interessi passivi annuali per circa € 110.000 all'anno che significano almeno € 9000 di interessi mensili, una cifra veramente importante e sembra da quello che abbiamo potuto constatare dalla documentazione che abbiamo avuto, sembra anche che questo di fronte, il pagamento di questi interessi passivi sarebbe dovuto avvenire attraverso i ricavi che provenivano dal patrimonio siccome però negli ultimi due esercizi questi ricavi non si sono avuti, cioè le vendite del patrimonio previste non sono andate a buon fine, è chiaro che questi interessi passivi gravano sulla gestione contabile dell'istituto Bambozzi, ecco di fronte a questo già io credo che qui bisogna fare una riflessione importante cioè, è stata fatta questa scelta gli si sta praticamente vendendo il patrimonio per poter far fronte al pagamento di interessi passivi perché non c'è Consiglio di Amministrazione, ci riferiva la Consigliera Petrizzi in cui non si cerca di mettere in vendita i beni del patrimonio, case coloniche, aree che sono di proprietà della Fondazione proprio per coprire questi ammanchi di Bilancio, quindi dichiarare, sentire una Presidente che dichiara che il Bilancio è in passivo però abbiamo ottenuto risultati perché lo scorso anno la perdita era di 200.000 che oggi la perdita è di 25.000 lascia insomma alquanto interdetti soprattutto se si pensa che molto probabilmente questo è potuto avvenire per una serie di motivazioni tra cui non da escludere anche la vendita di un'area posta in via Abbadia, quindi ecco su questo io penso che occorre fare una riflessione veramente importante perché se gli ammanchi di Bilancio come più di una volta viene confermato come sembra essere confermato appunto dai verbali si fa fronte attraverso la vendita del patrimonio è chiaro che intanto si svilisce e si consuma il patrimonio dell'ente e poi sono comunque entrate straordinarie nel senso che a un certo punto per pagare questo debito abilmente le entrate del patrimonio si finiscono, non ci saranno più quindi come può avvenire la gestione di un'istituzione così importante.

Altro aspetto che va detto è che la Presidente sempre... metteva in evidenza come l'azienda agraria avesse rappresentato ancora risultati positivi, in realtà poi dalla documentazione sembra che emerga invece che l'azienda agraria e questa è anche la dichiarazione di un Consigliere di Amministrazione, questo nella gestione dell'azienda agraria ma addirittura che ha messo in evidenza sempre da questi, risultano dai documenti e quindi sono notizie naturalmente fondate che se si considerano i costi e la remunerazione del perito agrario... a tal punto da diventare quasi irrisorio quindi se queste affermazioni non sono state smentite all'interno del Consiglio

di Amministrazione sono state fatte da uno stesso membro del Consiglio di Amministrazione sentire dire che l'azienda agricola regge anche questo insomma ci lascia abbastanza interdetti, poi la sua dichiarazione relativamente al fatto di tutelare il grande patrimonio, se il grande patrimonio si tutela mettendolo in vendita continuamente per coprire gli ammanchi di Bilancio ditemi voi se questa può essere una politica che punta naturalmente al miglioramento dell'Istituto Bambozzi.

Si parla poi del taglio dei super stipendi dei dipendenti, ecco su questo noi abbiamo visto che le organizzazioni sindacali si sono mosse e si sono mosse insomma in maniera abbastanza importante, intanto la Uil ha parlato in una sua missiva di alcune illegittimità che concernono appunto il profilo contrattuale retributivo delle figure apicali dell'ente e ancora nella stessa missiva si parla anche di erogazione di salario accessorio al personale dipendente che non veniva fatto per gli anni 2008 e 2009 e che a distanza di 15 mesi non risultavano liquidati come tanti non erano ancora liquidati salario accessorio degli anni 2010 e 2011, nonostante questo sembra che il direttore, il vice direttore dell'istituto si liquidano queste sono le parole della missiva della Uil mensilmente non solo la loro indennità di posizione ma anche quella di risultato, quindi contravvenendo veramente in maniera palese in maniera illegittima al dettato contrattuale che prevede naturalmente il vincolo della corresponsione alla valutazione annuale quindi questo cosa significa che non vi era a valutazione annuale per potersi in qualche modo giustificare questi aumenti quindi dire che sono stati ridotti i superstipendi credo che chi gestisce una causa insomma un istituto di questo genere debba naturalmente rendersi conto di quello che dichiara. Molti componenti dice sempre la Presidente in questa dichiarazione, si sono tolti i gettoni di presenza, a noi risulta soltanto se l'unico componente che si sia tolto gettoni di presenza è la Consigliera Petrizzi e che soltanto due mesi successivi la Presidente ha deciso di togliersi il suo quindi molti componenti in realtà questi sono i numeri. Ecco quindi queste sono le dichiarazioni che la Presidente ha fatto, dall'altra parte i fatti sono ormai noti da ultimo un fatto importante è l'alterco che è successo tra il dirigente e l'infermiera si che è finita al pronto soccorso, ecco di fronte a questo il Sindaco che cosa fa nelle sue dichiarazioni, intanto il 21 aprile c'è una dichiarazione del Sindaco che dice do massima fiducia nell'operato del consiglio di amministrazione, io spero che il Sindaco sia a conoscenza di questi fatti e di come avvenivano e di come avviene la gestione finanziaria poi successivamente finalmente il 22 giugno dice occorre un cambio di mentalità del consiglio di amministrazione e di persone perché qualcosa non funziona meno male che finalmente se ne accorge, da ultimo concludo il mio intervento riportando con i fatti che ritengo che siano gravissimi e che sono fatti inconfutabili perché risultano dai verbali del Consiglio di Amministrazione e sono talmente gravi che da questi fatti ne sono derivati naturalmente dei danni economici, il primo di questi: la mancata presentazione della denuncia dei redditi risulta per banale dimenticanza e mancata compilazione, cioè per una banale dimenticanza sono parole estratte dal verbale si ci si è dimenticati di fare la denuncia dei redditi ma non solo di compilarla ma anche di presentarla, c'è stato un omesso versamento di imposte di € 12.000 e il mancato inserimento nell'apposito campo del modello Irap della somma delle imposte prepagate risulta pertanto un debito di € 46.000, tutto questo per una banale dimenticanza.

Altro aspetto importante risulta che ci siano grossi problemi nella gestione della contabilità tanto è vero che l'ufficio non è in possesso degli estratti conto e degli scalari relativi al conto corrente presso la Carilo quindi questo significa che non sono stati registrati i movimenti di contabilità.

Altro aspetto che io ritengo importante risulta sempre da questa documentazione che sono state accertate diverse annotazioni a penna sui cartellini marcatempo, ci sono delle anticipazioni di cassa ecco perché dico che l'investimento fatto grava pesantemente sulla situazione e sulla gestione dell'Istituto Bambozzi, ci sono anticipazioni di cassa di € 350.000 contratti nell'ottobre del 2011 rinnovate nell'ottobre del 2012, un'altra anticipazione di cassa riguarda € 150.000 e un'ulteriore anticipazione di cassa riguarda € 600.000 quindi questa è la situazione grave ritengo gravissima dell'Istituto Bambozzi e il Consiglio naturalmente ha autorizzato queste anticipazioni di cassa ma ci sono dichiarazioni sempre all'interno dei verbali in cui si dice che purtroppo sono necessarie queste anticipazioni di cassa proprio per coprire i debiti e i deficit del bilancio; non solo aggiungo di più un Consigliere fa notare al Consiglio di Amministrazione a marzo del 2012 che ci sono gravi...

Presidente Gallina - La invito a concludere... grazie

Consigliere Andreoni - .....ho finito, gravi inesattezze nella contabilità e nel Bilancio addirittura risultano fatture registrate inesattamente sia in ordine di data che di protocollo e così tutte le registrazioni che il programma non poteva effettuare automaticamente, si parla del Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2012 si è trovato a non aver una minima situazione contabile e quindi nell'impossibilità di sostenere delle spese, si parla di una denuncia Iva non fatta, ecco io credo che questo siano elementi estremamente importanti di una situazione di Bilancio estremamente seria che naturalmente desta preoccupazione, ci desta preoccupazione quindi abbiamo ritenuto di presentare, necessario presentare questa interpellanza per capire chiaramente diamo per scontato che il Sindaco sia informato di tutti questi fatti che stanno avvenendo e delle modalità soprattutto di gestione dell'Istituto Bambozzi per capire quali sono le iniziative e determinazioni che l'Amministrazione intende prendere in quanto socio fondatore dell'Istituto Bambozzi.

Presidente Gallina – Grazie collega Andreoni, ora do la parola all'Amministrazione e prende la parola il Sindaco Simoncini, ne ha piena facoltà, prego Sindaco.

Sindaco Simoncini – Ma la Andreoni ha detto una serie di inesattezze molto lunghe il cui elenco sarebbe molto lungo per esempio ne cito una, l'indice Istat dello scorso anno era il 3,2 l'aumento è stato del 2, di due euro, ma è stato molto al di sotto dell'indice Istat... non so se neanche arriva al 50% ma credo anche di meno naturalmente non ho fatto il conteggio però ...a naso questa è la cosa; però è facile sparare nei confronti di un'istituzione così meritevole e meritoria come l'Istituto Bambozzi, tra l'altro è facile sparare con ed è facile aizzare a una discussione comunque sollecitare una discussione che peraltro è sempre favorevole sempre positiva sulla scorta di documentazione che esce dal Consiglio di Amministrazione da parte del Consigliere Petrizzi evidentemente espressione della minoranza, che magari fa uscire solo una parte di documentazione e io trovo scorretto sia questo comportamento del Consigliere Petrizzi che il comportamento degli interpellanti perché sarebbe stato opportuno prima di prendere questa documentazione.. che magari ci fosse stato il confronto con il Consiglio di Amministrazione e il presidente per verificare se magari era il caso di produrre anche altra documentazione, però evidentemente io la penso in modo diverso perché credo che i comportamenti debbano essere più corretti dal punto di vista istituzionale cosa che siete molto bravi a chiedere a noi che siete molto meno bravi a svolgere durante il vostro mandato.

Ma tutta un'altra serie di inesattezze e di situazioni che possono essere facilmente smontabili o comunque chiarite rispetto all'esposizione delle capogruppo Andreoni lo potremmo fare solo e soltanto quando avremo il testo della sua esposizione perché vede nella sua interpellanza tutte quelle cose di cui lei ha fatto cenno in un'altra esposizione non ci sono e quindi non può certo pretendere che noi oggi le forniamo risposta adeguata naturalmente con dovizia di particolari e di dati e di documenti che comprovano quanto noi sosteniamo se non li ha scritti nell'interpellanza ecco anche questo mi sembra un modo scorrettissimo di fare perché quando si presenta un'interrogazione o un'interpellanza e si chiede la discussione su un dato argomento poi non si può pretendere che la discussione verta tutto un'altra serie di cose, fatture, , contabilità, dati oggettivi, fatti avvenuti successivamente alla presentazione di questa interpellanza e quant'altro, mi dispiace siete liberissimi e siamo tutti liberissimi di fare interpellanze ma così non ci si comporta perché ci dovete dare dovete dare all'Amministrazione la possibilità di rispondere, allora noi vi risponderemo e il dibattito di questa sera dovrà mettere su quello che voi avete scritto cioè sul testo dell'interpellanza non su fatti e su situazioni che non avete riportato su questo, chi l'ha evidentemente vostra Consigliera di Amministrazione vi ha trasmesso che avete ommesso di citare all'interno di questa interpellanza dopo di che laddove ci siano nel suo intervento, nell'intervento di ciascuno dati che sono macroscopicamente inesatti ecc ecc il Consiglio di Amministrazione o della Fondazione o quant'altri vi potranno rispondere adeguatamente, l'Amministrazione vi risponderà adeguatamente laddove ci siano dei profili e delle accuse che a me sembrano totalmente infondate vi assumete la responsabilità di quello che avete detto. Con riguardo al testo dell'interpellanza e io resto quello che chiedo che i consiglieri restino a quel testo dell'interpellanza e non certo alle cose che oggi ha detto il Consigliere Andreoni illustrando perché era corretto che noi le avessimo scritte per poter andare adeguata risposta a questa



serie di situazioni nuove rispetto al testo dell'interpellanza che c'avete dato per correttezza per correttezza dico quanto segue, sapete tutti che la Fondazione Padre Benvenuto Bambozzi è frutto della trasformazione della ex IPAB, il presidente dell'allora IPAB appunto oggi Fondazione si è insediata nell'ultimo periodo di gestione della vecchia istituzione e ha provveduto a governare la fase di trasformazione assicurando la costituzione del nuovo soggetto giuridico di diritto privato entro i termini previsti dalla legislazione regionale dove il comune è partecipe per una determinata quota e è chiamato a nominare il consiglio di amministrazione per i suoi 4/5, sin dal suo insediamento quale Presidente dell' IPAB la signora Martini si è costantemente incontrata con il sottoscritto e con l'Amministrazione comunale informandolo delle difficoltà avute nel trattarsi con della struttura amministrativa evidenziando soprattutto carenze nell'organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse umane ed economiche frutto di errate o discutibili prassi lavorative consolidate che suscitavano notevoli dubbi in ordine al rispetto delle procedure previste, naturalmente a fronte di queste preoccupazioni e delle insufficienze evidenziate, si invitava la presidente ad avviare un processo di riorganizzazione della struttura compatibilmente con le disponibilità di risorse economiche e umane, tale riorganizzazione presupponeva una forte collaborazione del personale capitale, della struttura che inevitabilmente avrebbe dovuto rivedere molteplici prassi amministrative seguite e di vedere naturalmente, il proprio operato in linea con gli input del Consiglio di Amministrazione. La riorganizzazione è risultata subito difficile, complessa, sofferta a causa dei pochi margini di autonomia decisionale e anche economica esercitabili dal consiglio di amministrazione a fronte di una struttura un po' ingessata che non consente la cui situazione economica non consente un ricambio ai vertici della struttura stessa ed è stato fatto anche uno studio proprio per comprendere bene l'andamento dell'attività gestionale, uno studio sul clima lavorativo nel novembre 2011, per appunto evidenziare i pro e i contro per capire quali potessero essere gli ambiti di lavoro. Con la trasformazione in Fondazione il CdA ha continuato la propria opera di ridefinizione dei ruoli e competenze delle figure di vertice i cui emolumenti e di cui i trattamenti economici vanno indietro nel tempo anche nel 1999, le delibere per cui questi dipendenti hanno l'attuale, avevano il precedente trattamento economico risalgono anche al 1999 e post 1995, anche tale dicevo è stata ovviamente è seguita un'attività importante, rideterminazione quindi dell'indennità per l'esercizio delle funzioni da questo Consiglio di Amministrazione spronando le persone ad adeguare il modello gestionale alla contabilità economica abbandonando la contabilità di tipo pubblicistico, anche tale e necessaria nuova impostazione contabile è stata attuata con alcune difficoltà in quanto sulla stessa ha pesato una verifica complessiva dei centri di costo, ancora in corso, una corretta gestione delle rette per le entrate la cui carenza ha spesso creato problemi di cassa, un'opera di restyling che l'Amministrazione, nel corso dei suoi frequenti colloqui e incontri ha più volte sollecitato, che tarda a decollare lo possiamo dire anche per la forte resistenza della struttura che più volte sollecitata stenta ad adeguarsi a questi nuovi modelli gestionali che in prospettiva però garantire per l'efficienza equilibri bilancio e una sana gestione. Nel corso dell'anno 2012 il Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione è nel corso del corrente anno sono stati più volte invitati a partecipare agli incontri con il Sindaco e con i dirigenti comunali per approfondire le diverse problematiche che valutare quali possibili provvedimenti adottare per adeguare appunto per diciamo avviare ad un esercizio più tranquillo sul piano economico e più produttivo sul piano della mission di questa casa affinché appunto il gradimento degli ospiti e i servizi resi fossero, tornassero comunque ai livelli ottimali.

Con riguardo alla lettera della signora Petrizzi, componente del Consiglio di Amministrazione, confermo che qui vedo e confermerà anche lei di essermi confrontato con tutto il CdA a seguito della sua lettera e al termine di questo incontro mi è parso perché ci siamo tutti stretti di mano e abbracciati, chiusa parentesi, al termine di quest'incontro e di questo confronto fatto alla presenza del sottoscritto e del segretario, mi sembrava che tutto fosse chiarito per questo motivo mi è parso grave e il corretto il comportamento del Consigliere Petrizzi che dopo aver avuto nel corso di quell'incontro, le adeguate spiegazioni individuate con i colleghi del CdA delle azioni da seguire e da perseguire per migliorare sicuramente sempre in buona fede e con spirito costruttivo l'operato nella casa, ha pensato bene invece di dare alla stampa, per rendere pubblica una sua lettera allegata ad un secondo scritto che aveva soltanto il tenore di un attacco politico alla presidente, comportamento che qui stigmatizzò e che non posso non criticare, tuttavia l'Amministrazione comunale ritiene l'opera del presidente e di tutto il CdA ancora meritevole di fiducia e in linea con gli indirizzi forniti, sicuramente molto andrà fatto ma

per migliorarsi ancora occorrerà una forte collaborazione del CdA per adempiere ai compiti che il Consiglio comunale ha dato e che non prevedono il buttare in piazza le problematiche, prevedono il buttare diciamo così, rendere pubbliche le problematiche interne di una casa ma prevedono un lavoro all'interno volto a superare le criticità perché si è Consiglieri di Amministrazione non certo per fare comunicati stampa contro una struttura ma per migliorare con il proprio contributo l'attività della stessa dicevo occorrerà una forte collaborazione professionale e personale del CdA e tutti i suoi componenti e del personale amministrativo che spesso tuttora ad onor del vero sembra non supportare adeguatamente i componenti del CdA, nell'attuare una corretta azione amministrativa. Ecco sicuramente in questo serve un cambio di marcia radicale e l'Amministrazione comunale rimane vigile ed intende acquisire come sta già facendo specifiche relazioni in merito alle carenze gestionali riscontrate, rimane in capo al presidente e al CdA l'adozione di provvedimenti ritenuti più opportuni nel rispetto dei ruoli e degli incarichi ricoperti avviando se ritenuto necessario anche azioni di responsabilità personale e l'adozione di provvedimenti anche drastici per far sì che nella casa i diritti dei lavoratori siano ritenuti pari agli obblighi dei lavoratori e ai doveri dei lavoratori e soprattutto questi siano ritenuti pari almeno pari, io penso che siano inferiori ma, ma almeno pari ai diritti degli ospiti e soprattutto ai diritti delle loro famiglie che affidano i propri cari ad una struttura nella convinzione che dipendenti, inservienti, cuochi, chiunque operi in quella casa, personale amministrativo considerino il loro caro proprio come quel film di Alberto Sordi che lasciando la propria mamma in una casa di riposo, chiudendo poi la porta della propria macchina gridava trattatemela come una regina, ecco si ha l'impressione che i diritti degli ospiti e delle famiglie che ripongono fiducia in quella struttura da parte di alcuni dipendenti vengano dopo i loro diritti di lavoratori questa cosa non è accettabile che non è ammissibile, non è ammissibile, i lavoratori chiunque qualunque essi siano hanno diritti giustamente tutelati dalle organizzazioni sindacali e dalle leggi, hanno obblighi a cui tutti noi cittadini dobbiamo richiamare ma soprattutto ce lo impongono questo richiamo la fiducia che le famiglie rivolgono a una struttura come questa per il trattamento dei propri familiari e per il trattamento del valore sacrale della vita di quelle persone che sono lì all'ultimo stadio appunto della loro vita e che vogliono serenamente vivere in quegli anni che hanno deciso di trascorrere, finali del loro percorso di vita che hanno deciso di trascorrere in quella casa e ora che molte persone che lavorano al Bambozzi o che vi operano pongano il valore sacrale della vita dei propri ospiti al massimo sì del loro pensiero come davvero un momento personale e non come semplice mestiere e se il consiglio di amministrazione riuscirà a far comprendere che il lavoro in una casa di riposo con persone di ogni estrazione sociale ma soprattutto in ogni, nelle più diverse condizioni di salute comunque non solo un mestiere ma davvero un'ammissione allora sicuramente abbiamo fatto un passo in avanti e allora benissimo difendere, i diritti giustissimo pretendere gli obblighi di e chi non lo fa deve essere richiamato a questo con ogni forma di legge che si può fare, fondamentale è richiamare tutti al fatto che in quella casa non si costruiscono muri di mattoni si ma si di tutela il valore sacrale della vita degli anziani. Allora, noi ci auguriamo che vengano accertate tutte le responsabilità in ordine a ogni episodio in quella casa si sia verificato perché è dovere pretendere questo nei confronti di quel diciamo nei confronti degli ospiti delle loro famiglie e soprattutto quando si accertano delle responsabilità si vada fino in fondo senza guardare in faccia a nessuno, senza guardare in faccia nessuno, perché non c'è atto più vile o più ripugnante che fare in modo di, diciamo così di accudire le persone in stato di necessità, in maniera non degna e non rispettosa della propria condizione, ma io sono sicuro che in quella carta tutto diciamo possa, possa essere diciamo così, eseguito nel migliore dei modi e fatto nel migliore dei modi ma quando questo non lo fosse è nostro dovere richiamare i doveri e gli obblighi al pari dei diritti e forse addirittura ripeto inferiori a quelli degli ospiti, allora se serve un cambio di marcia lo dobbiamo fare ma se serve un cambio di marcia radicale anche nella gestione amministrativa questo è necessario farlo ed è necessario adeguarci, è necessario adeguarci, io non credo che, finisco eh, gli investimenti patrimoniali siano fatti negativi per una fondazione, noi sappiamo bene che le fondazioni, il Campana, il Buttari e tanti altri, lo stesso Bambozzi, la Andreoni critica il fatto che in questo suo intervento è veramente contraddittorio, ha criticato il fatto che il Bambozzi ha comperato dei terreni e ha venduto dei terreni, cioè da un lato ha criticato il fatto che il Bambozzi ha comperato dei terreni e si riferisce a Monteragolo zona edificabile e poi dice ma naturalmente il consiglio di amministrazione ha venduto delle cose per comprarne altre o il contrario cioè ha comprato altre e per ridefinire le questioni di bilancio ha venduto una parte dei terreni e ritiene la Andreoni questa cosa una cattiva pratica

amministrativa, ma siamo matti, ma la fondazione aumentato il proprio patrimonio comperando dei beni immobili, è naturale lo ha ampliato e se serve di vendere terreni che hanno minor valore per riequilibrare il Bilancio questa cosa si fa, ma questa cosa è una gestione che si fa normalmente in ogni fondazione è allora questo investimento che ha fatto il CdA del Bambozzi è un investimento normalissimo se una fondazione fa per ampliare il proprio patrimonio, per ampliare le proprie possibilità, per avere maggiori occasioni di sviluppo futuro, ma come si fa a pensare che questa cosa sia un fatto di cattiva gestione della casa, ecco esempi come questi ce ne sarebbero tanti perché ogni situazione che voi avete sottolineato, noi potremmo diciamo così confrontarla con opinioni differenti, però naturalmente sempre in questa cosa non la finiamo più anche perché gli elementi di discussione sono stati sollevati sono tantissimi.

Quindi sul piano della risposta all'interpellanza io dico, finisco che il consiglio di amministrazione ha avuto ampio mandato da tutta l'Amministrazione comunale di operare certamente un cambiamento e un ammodernamento della gestione che è tra l'altro per legge doveva passare e doveva cambiare, sta riscontrando delle difficoltà ma queste difficoltà non si buttano sulla stampa, chi amministra correttamente cari Consiglieri di Amministrazione e cari Consiglieri comunali non è mica che, se hanno una difficoltà cercano naturalmente di superarla ma è corretto gestire una fondazione da articoli di stampa? Sicuramente no, è corretto fare un'attività di consultazione, confronto, a volte magari se serve acceso ma non credo che sia la cosa opportuna fare articoli di stampa che puntare diciamo così tutto in pasto alla città, vanno fatte le cose con trasparenza, con legalità, con correttezza, certamente nell'ambito di una gestione che necessariamente deve essere riservata, che deve essere giustamente riservata perché tutte queste, tutti questi accanimenti di articoli sulla stampa certamente non ci fanno onore ma soprattutto non ci fa onore la strumentalizzazione mediatica che viene fatta e a volte anche lo dobbiamo ammettere la strumentalizzazione politica perché se il Bambozzi è un bene, è un bene della città e indipendentemente che ad amministrare ci sia Dino Latini, Raimondo Orsetti, Alberto Niccoli, Sindaco Simoncini, Paola Andreoni, Flavio Cardinali e quanti altri, e allora ti butta oggi il fango su una istituzione come questa è come quello che sputa per aria però rischia di trovarsi di ritrovarsi la mucosa sulla propria testa perché ovviamente non gli facciamo passare un messaggio negativo su questa fondazione, naturalmente le famiglie non avranno fiducia di affidare il valore sacrale della vita dei propri cari a una struttura come questa e naturalmente una struttura senza ospiti ha solo una strada in picchiata, chiude e allora quei lavoratori che oggi reclamano giustamente propri diritti magari avranno da fare i conti con la tutela di un altro, con la tutela e con la difficoltà a mantenere i posti di lavoro, ecco io penso che in ogni caso dobbiamo far comprendere, forse queste polemiche sono servite per tirar fuori anche che in diciamo delle ruggini, forse questi dibattiti servono anche per tirar fuori delle ruggini, ma traiamo da questi fatti nuova, il bene che è possibile affinché la strada di questa struttura non vada in picchiata ma salga, ma salga in qualità di servizi e nel resto.

Presidente Gallina – Grazie Sindaco, ora procediamo quindi con i lavori dando la parola per prima alla replica del primo firmatario, quindi la collega Paola Andreoni, prego ne ha facoltà, scusi collega, invito eventualmente anche i colleghi consiglieri che vogliono comunque intervenire a prenotarsi perché dopo la replica della prima firmataria hanno diritto di intervento tutti i colleghi consiglieri, con un intervento solo eh, mi raccomando, allora è previsto un intervento di cinque minuti, come avete visto sia nel primo intervento di illustrazione, sia nell'intervento del Sindaco non ho interrotto e sono stati ampiamente, molto più ampi e i lunghi nei tempi non interromperò nemmeno adesso – quanto tempo c'è adesso Presidente – cinque minuti, non interromperò nemmeno adesso lo dico prima però confido nella vostra correttezza, nella vostra responsabilità, mi raccomando il tema che trattiamo è molto importante, affrontiamolo in maniera seria dando dimostrazione di essere noi per primi seri, grazie collega Andreoni, prego.

Consigliere Andreoni – Sì grazie Presidente, dunque io rimango stupefatta dell'intervento che ha fatto il Sindaco, in premessa voglio subito dire una cosa: poteva essere un intervento al limite accettabile se io non ricordassi quello che questa Amministrazione ha fatto con l'altro istituto, con il Buttari e quindi il tanto meravigliarsi da parte del Sindaco Simoncini rispetto a quello che sta accadendo in questi giorni, mi meraviglia perché forse lui dimentica quello che è successo con il Buttari, quello che questa Amministrazione ha fatto e ha

buttato sui giornali sul Buttari, detto questo non sono, non sono, non sono, non sono giuste, non è giusto il termine sparare, le sparate, non sono sparate Sindaco, io rimango veramente stupefatta in tanto per me va ringraziato un consigliere che pone all'attenzione di chi l'ha nominata problematiche che riguardano il consiglio di amministrazione di cui fa parte di un istituto di cui fa parte, ma che colpa ha la Consigliera Petrizzi quella di aver portato alla luce, quella di aver denunciato alcune problematiche che riguardano l'istituto Bambozzi, è questo il modo di risolvere le problematiche? Sì o meglio vogliamo aprire gli occhi su quello, no perché l'abbiamo, l'abbiamo nominata noi, Sindaco e il Consiglio comunale credo che sia la sede più opportuna e più giusta quindi non si può parlare di sparate, credo che sia proprio un termine inappropriato. Comunque io dico che sul giornale le dichiarazioni fatte sul giornale, non sono state fatte dalla Consigliera Petrizzi o chi o che altro, sono state fatte dalle organizzazioni sindacali e sono fatti di cronaca accaduti all'interno di questo istituto, se lei vuole chiudere gli occhi di fronte a queste realtà è un conto, dall'altro a mio avviso credo che il Sindaco faccia bene ad informarsi di più su quello che sta accadendo all'interno di questo istituto sia dal punto di vista di organizzazione del lavoro sia dal punto di vista amministrativo, ripeto questo perché l'organizzazione del lavoro, i dipendenti, tutto il discorso fatto perché ognuno di noi deve fare, certo siamo tutti d'accordo perché il rispetto degli anziani ce l'abbiamo e la vita è sacrosanta per tutti e il rispetto è per tutti ed è proprio per questo perché noi oggi portiamo alla ribalta certe problematiche perché in questo modo si risolvono i problemi affrontandoli e non chiudendo gli occhi, quindi penso che la denuncia fatta tra virgolette da parte del Consigliere Petrizzi su alcune cose meglio le informazioni date dal Consigliere Petrizzi vanno prese per oro colato e che sono fondamentali per lei, i lavoratori naturalmente il suono essere messi nella condizione di poter lavorare in maniera adeguata e devono essere messi nella condizione di poter lavorare in maniera serena, solo in questo modo è possibile puoi prodigarsi come ha detto prima, come prima ha detto lei, quindi lei io credo debba maggiormente raccogliere informazioni su come avviene l'organizzazione del lavoro all'interno, perché se noi utilizziamo la maggior parte delle risorse per coprire i deficit di Bilancio probabilmente se ci fosse una gestione corretta, più oculata o quanto meno se fossero in qualche modo superate le difficoltà gestionali probabilmente con maggiori risorse potrebbero andare a beneficio degli utenti di quell'istituto. I lavoratori ecco dicevo prima devono essere sempre messi nelle condizioni di lavorare serenamente, ma lei si rende conto infatti che sono accaduti ultimamente, di fronte ai quali non c'è stata neanche una parola da parte della presidente se non altro per atti di vicinanza solidarietà al di là poi di quelle che sono le responsabilità di ognuno di fronte ad una dipendente che è finita al pronto soccorso? Io penso che questo sì una cosa estremamente, estremamente grave e poi ecco il fatto che quando uno fa un'interpellanza che presenta un'interpellanza e questa interpellanza viene naturalmente discussa successivamente, nel frattempo accadono i fatti e poi penso con ognuno di noi quando viene il Consiglio comunale sapendo l'Ordine del Giorno naturalmente va a prepararsi, approfondisce le proprie conoscenze io penso che questo, lei invece di coprire, invece di coprire perché vedo enormi difficoltà, invece di coprire avrebbe dovuto prendere atto delle cose dette, magari dicendo pure verificherò quanto accaduto perché ritengo che effettivamente siano colpe gravi ma non dire lei non poteva dirle perché uno nel discorso naturalmente amplia e dice quello che serve per arricchire la discussione e che poi non par si il fatto che la vendita dei beni viene fatta per gli investimenti, Sindaco, si informi anche su questo, ci sono dichiarazioni scritte su questo, la vendita di beni a volte anche a prezzo ribassato rispetto al valore viene, ci sono dichiarazioni, ne elegga su quei verbali, su quei verbali viene fatta a prezzi ridotti perché naturalmente il mercato spinge questo per coprire i deficit, è previsto questo battibecco Presidente o io posso parlare serenamente, perché lo vedo agitato al Sindaco, ecco grazie bravo – Sindaco si per favore – questo è l'esempio di come appunto le cose gestite da questa Amministrazione vanno come vanno basta vedere lo stile che il primo cittadino utilizza le parole all'interno del Consiglio comunale. Quindi qui si tratta la vendita dei terreni su dichiarazioni scritte, su documenti scritti viene fatta per coprire i deficit di Bilancio, ha capito? Allora dimostra ancora una volta di non essere a conoscenza approfondita dei fatti, la invito a raccogliere maggiori informazioni sia per la gestione amministrativa e per la gestione economica, tanto è vero che lei lo ha ammesso, lo ha ammesso che ci sono carenze gestionali riscontrate, queste sono sue parole per le quali sta acquisendo relazioni, io penso che lo sta facendo in ritardo o perlomeno lo sta facendo e se lo sta facendo è grazie a quanto è stato

portato alla luce di questo gruppo consiliare dal Consigliere Petrizzi eletta all'interno di questo Consiglio di Amministrazione.

Presidente Gallina – Allora, un attimo è fuori microfono, no no no.....un attimo.....ha ragione, ha ragione, allora Sindaco, l'intervento di replica che aspetta alla Consigliera Andreoni ...

Sindaco Simoncini – Sì, ma non può dire falsità ...

Presidente Gallina - Lei può dire tutto quello che vuole, eventualmente se ne assume le responsabilità di questo, adesso non si può... allora di quello ne dovrà naturalmente rispondere perché stava al microfono... certo, questo sicuramente....

Sindaco Simoncini – Poi tiriamo fuori anche altri documenti....

Presidente Gallina -... negli interessi della città, della casa di riposo e come ha detto prima lei nell'interesse soprattutto degli assistiti e delle persone che sono ricoverate presso questo ente.

Lasciamo come è giusto che sia il diritto di intervento e di parola a tutti i Consiglieri, ha ragione, c'è il collega Bernardini che ha prenotato.

Consigliere Andreoni – Posso?

Solo per mettere in evidenza che non è la prima volta che in questo Consiglio comunale quando si trattano degli argomenti che sollecitano la sensibilità del Sindaco, noi Consiglieri comunali... io in particolare sono costretta a parlare, ormai sono abituata e non mi fa più né caldo né freddo, però sono costretta a parlare utilizzando anche un tono più alto perché possa esprimere il mio pensiero, perché sotto c'è sempre gli sfoghi, le espressioni colorite del Sindaco, io penso che intanto mi deve chiedere scusa per la parola che ha utilizzato nei miei confronti dicendo che io dico solo quello che ha detto il Sindaco prima e il termine che ha usato... perché penso... ah grazie, questo dimostra però... cioè perché l'ha detto fuori microfono si sente giustificato? Ma insomma per favore... guardi ma Sindaco, abbia il coraggio di quello che fa, ma abbia il coraggio di quello che fa...

Presidente Gallina - Per favore, per favore...

Consigliere Andreoni - Concludo Presidente, al di là di quelli che possono essere i punti di vista, io credo che il rispetto ci debba essere sempre...

Sindaco Simoncini – Sei tu la prima che offende...

Consigliere Andreoni - Io non ho offeso, io parlo con i documenti alla mano e lei dimostra di non conoscere quello che esiste di scritto.

Presidente Gallina – Collega Andreoni ha chiarito...

Sindaco Simoncini – Vabbè...adesso chiedo la parola per fatto personale...

Presidente Gallina - Chiedo scusa, adesso le do la parola Sindaco tranquillo, stiamo tranquilli tutti quanti, abbassiamo un attimo perché giustamente lei deve spiegare quello che ha intenzione e legittimità di spiegare, la collega Andreoni ha spiegato quello che doveva dire, ha tutto il diritto di dire quello che pensa, giusto o meno se ne assume le responsabilità di questo e lo vedremo poi successivamente, ora a lei la parola per replica su quello di cui è stato accusato, prego.

Sindaco Simoncini – Sono state fatte dalla Consigliera Andreoni delle accuse gravissime e soprattutto si è rivolta nei miei confronti usando termini gravissimi che non le consentono, non sa le cose, si informi, scherziamo?

Ma si informi lei delle cose che io ho fatto nei confronti e con il Consiglio di Amministrazione e di quali indirizzi abbiamo dato, ne abbiamo parlato no, abbiamo risposto all'interrogazione, ma come si permette di rivolgersi nei confronti del Sindaco con questi toni, ma chi si crede di essere lei, dopo di che naturalmente mi scuso perché in un lancio diciamo di ira, può scappare, però non l'ho detto al microfono, un termine poco urbano.

Però lei non ha usato un termine poco urbano, lei ha usato termini molto più offensivi di quello che io ho detto che meriterebbero querele su querele, si risenta e si rilegga il verbale, ha capito?

E soprattutto la sua prosopopea e la sua presunzione non ha pari, perché naturalmente le andremo ad affrontare una per una queste carte che lei ha ma ne affronteremo tante, che tireremo fuori, le dimostreremo, vedremo se sono tutte giuste o no, io penso che siano tutte giuste, o comunque siano andate nell'alveo di riportare nella correttezza nella gestione di quella Casa, ma lei sta dicendo cose gravissime, io mi auguro che tutto il Consiglio di Amministrazione prenda provvedimenti contro quello che ha detto lei, perché non si può ammettere che lei lanci accuse dicendo che ha le carte che provi questa mala gestione, provi queste cose, che dovranno essere delle autorità giudiziarie che investiranno e poi provvederanno e accerteranno la verità... ma c'è un episodio denunciato... su quel fatto, e mica c'è una sentenza di un giudizio su questa cosa, bisogna andare cauti, bisogna andare cauti e il mio invito ad andare cauti nel rispetto delle istituzioni e naturalmente non fa piacere al Sindaco prima di tutto che accadano certi episodi, è naturale che sia così; ma da qui a scrivere già una sentenza come se la Andreoni oltre che essere la tuttologa del Comune di Osimo che sia anche il giudice supremo di quanto cade in questo comune... e che diamine!! E si risenta... anzi... si riascolti più che rileggersi, perché lei usa... no guardi lei... lei usa toni... Lei usa toni e soprattutto fa accuse che sono pesantissime e sono tutte accuse senza uno straccio di prova... ma si vergogni...

Presidente Gallina – per favore... chiudiamo questo dibattito personale... esatto... poi vi ascolterete e farete quello che riterrete più opportuno, ha chiesto la parola invece per intervento naturalmente sull'interpellanza il Consigliere Bernardini, ne ha facoltà, prego

Consigliere Bernardini – Io vorrei che questa interpellanza perdesse il ruolo politico che forse è stato dato pensando a quello di cui si parla, Casa di riposo dove c'è il Sindaco.... gente che lavora dentro e utenti... persone anziane.

Francamente io vorrei raccontare dei fatti che forse al Sindaco non sono noti, a me sono noti perché la Consigliera Petrizzi è mia moglie per cui l'abbiamo vissuta insieme.

Quando è stata presentata quella lettera che è stata presentata a voi, mia moglie insieme a me siamo andati al Comune di Osimo, abbiamo parlato con un dirigente massimo, abbiamo esposto quello che era successo, il dirigente massimo ha detto che la legge dice questo, lei signora è una referente del Comune di Osimo, perché lei è stata eletta dal Consiglio comunale, e se lei ha delle problematiche e deve denunciare i fatti lo deve scrivere al Sindaco e al Presidente del Consiglio e poi lo leggerà a tutto il Consiglio, è questo quello che dice la legge, non è che è una cosa interna, definitivamente, questo ci ha detto il dirigente massimo del Comune di Osimo, e mi sembra che questa sia la legge perché il referente eletto dal Comune, per cui non è che abbiamo voluto fare... Le lettere non sono state presentate affatto alla stampa, sono state lette qui in Consiglio comunale per cui mi sembra da un punto di vista di censura siamo fuori posto, non so, se volete anche il nome di con cui ho parlato, ma questi sono termini di legge.

Un'altra cosa devo dire, questa Casa di riposo ha avuto tanti presidenti, 10 anni fa c'era lo stesso personale e c'era un'attesa di tre mesi per entrare, il personale è lo stesso, cambiano solo il CdA, adesso abbiamo quattro posti liberi, almeno fino a due mesi fa, non è una questione di giorni che la stampa adesso ha fatto perdere il posto di lavoro, fino a qualche mese fa c'erano quattro posti liberi con due persone che bene o male... adesso

non so se in questi giorni sono stati occupati ...con due persone che hanno fatto domanda per andare nella casa di riposo, se questo fosse vero quattro posti liberi sono.... quindi giochiamo con soldi veri.....

Un'altra cosa... il Presidente parla...dice....., il Sindaco ha detto che lei ha trovato cose avvenute prima...ma il Presidente ha una funzione di controllore, deve vedere quello che firma e quello che fa...se firma stipendi che non sono appropriati... bene o male la colpa è anche sua, la giurisprudenza purtroppo ha dato colpa a chi ha messo le firme ... e diciamo era non all'altezza di sapere quello che firmava ...ma un Presidente firma un mandato di pagamento e quindi risponde col mandato di pagamento.

Poi volevo dire questo, mi sembra strano il ragionamento, io vivo ...viviamo in una realtà sbagliata, se una azienda va male io non me la posso prendere con l'operaio perché l'azienda va male, io me la prendo con i dirigenti, perché il pesce puzza sempre dalla testa, qui ce la stiamo prendendo purtroppo con i dipendenti, ci saranno dei dipendenti maldestri, ma questi dipendenti c'erano anche 15 anni fa, vent'anni fa quando tutto andava bene, qualcosa è successo se il dipendente adesso gira con la macchina fotografica o con il registratore in tasca qualcosa è successo, si è rotto un meccanismo dentro questa struttura, io non lo so, allora vorrei che questa interpellanza fosse presa come un momento di valutazione di tutto quello che succede lì dentro, purtroppo quello che ha detto la nostra Consigliere, lo ha letto tutto dai verbali firmati dal CDA, su questi verbali, Sindaco, si sono scritte cose tremende che qui non voglio dire, ma veramente andate a leggere questi verbali, ci sono delle cose pazzesche... scritte....firmate...verbali pure corretti a mano alla fine... con denunce... cose... andate a leggere i verbali, vi dico solo questo non è che uno dice andiamo sulla luna, andiamo a leggere i verbali dei CDA, noi abbiamo le fotocopie e tutti i verbali perché è giusto che la nostra Consigliere ce li abbia portati.... È un diritto ed è un suo compito istituzionale .... questo si legge dai verbali non è che uno legge una cosa che non c'è... purtroppo dichiarazioni firmate... c'è una gravità, allora andiamo... adesso togliamo il ruolo politico della faccenda, cerchiamo di risolvere queste faccende in maniera radicale oppure no.... perché la gente lì dentro sta male, e se ci fosse mio padre lì dentro, cioè io non lo metterei in questa situazione di questa Casa di riposo, noi mettiamo a rischio per la politica posti di lavoro dei dipendenti e gli utenti che hanno diritto, pagano una retta..... ragazzi, è questo il punto.

Io francamente non quando sono successi questo fattaccio... non l'ultimo... che la Petrizzi parla sulla lettera, io stavo in giro, mi ha chiamato e mi ha detto: "Guarda Daniele, non mi vuole fare verbalizzare" - io, ... mi ha raccontato tutto, ho preso, ho telefonato al Comandante della Finanza, ho raccontato il fatto, il Comandante ha detto: "Posso registrare la telefonata?" - "Sì, la puoi registrare" ... ha detto: "Mi mandi su sua moglie che mette due righe e poi accompagna lei e vediamo se fa la verbalizzazione del tutto" - ho chiamato mia moglie, mia moglie mi ha detto:"No, Daniele non facciamo queste cose... non voglio denunce ...cerchiamo di risolvere il tutto e non ha voluto, per lei non ha voluto, se no per me saremmo andati su con la Finanza, stavano aspettando di fare una denuncia di due righe....per cui questi fatti sono fatti gli fatti successi realmente, quindi non è che uno dice ....uno può interpretare in modo diverso, ma purtroppo sono successi per cui tutto quello che viene scritto sui verbali... Voi lo sapete... cioè un verbale del CDA ha a una valenza giuridica, si sono scritte delle cose sballate quelle rimangono.... Ragazzi....sono dei giudizi fatti da rappresentanti come diceva la nostra Andreoni che legge perché ha le fotocopie scritte - se il Sindaco vuole, gliele facciamo leggere adesso in via informale... per cui... questa è la tragedia.

Togliamo il ruolo politico della faccenda, facciamo in modo che le cose cambino per il bene degli utenti che stanno lì dentro, grazie

Presidente Gallina – Grazie collega Bernardini, per favore ... per favore... non continuiamo a parlarci addosso, grazie, ha chiesto la parola per intervento la collega Severini... per favore prego ne ha facoltà

Consigliere Severini – Grazie Presidente, devo dire che a questo punto diventa anche molto difficile perché il livello della discussione veramente ha toccato i punti bassi per certi profili ed alti per altri, dunque io volevo iniziare però riprendendo le prime parole del Sindaco il quale ha parlato del fatto che sarebbe facile sparare, io Sindaco le garantisco una cosa che da parte mia e della minoranza non è assolutamente facile dire queste cose, ci vuole un gran coraggio, una grande coscienza civica e la consapevolezza ben chiara di farsi altrettanti nemici

di andare incontro a delle difficoltà oggettive, quindi non è per niente facile affrontare questi argomenti e se lo facciamo, lo facciamo soltanto perché riteniamo che nel nostro mandato e che per la nostra coscienza sia necessario e doveroso parlare e dire le cose come stanno.

La collega Andreoni non è così sprovveduta da dire al microfono alcune cose, quindi il fatto che lei si sia scandalizzato che ella abbia fatto certe dichiarazioni alla fine le si ritorce contro, perché al momento in cui andrete a verificare che queste cose sono scritte, vorrei capire lei a quel punto che cosa farà, non riesco a capire questo suo trasecolare perché ripeto, la collega Andreoni non è così sciocca da andare a dire la microfono cose ha avuto modo di leggere.. che rimango anche stupita dal fatto che lei non ne sia a conoscenza perché tutti noi sappiamo che tra l'Amministrazione comunale e il consiglio di amministrazione c'è un contatto continuo e minuzioso, molto attento quindi il fatto che le sfuggano comunque situazioni anche importanti mi lascia comunque molto perplessa però, Presidente del Consiglio le chiedo di far tacere il Sindaco perché io non riesco.....

Presidente Gallina - Prego, prego Consigliere.....Sindaco, per favore.....

Consigliere Severini – ....a fare un ragionamento corrente se lui parla sotto...grazie.

No, no...parla dopo, Sindaco....io non riesco a descrivere dei concetti, se lei mi parla sotto, grazie....

Presidente Gallina – Prego...

Consigliere Severini – Ma ci sono delle regole che se parla uno per volta al microfono oppure me le invento io in questo momento? No no, perché se son cambiate le regole da ieri se a stamattina spiegamelo, va bene.

Quello che volevo dire è questo: innanzitutto secondo me ci sono due aspetti molto importanti da mettere in evidenza nel merito, uno è questo: nel corso degli anni e sicuramente questo non è attribuibile a questo Consiglio di Amministrazione sono state fatte delle operazioni di economia politica sbagliate, io ovviamente mi riferisco all'operazione di Monteragolo che è un salasso, che è piombato anche su questo Consiglio di Amministrazione che va a costare 9000 euro di interessi al mese, un'operazione assurda che costa tutti i buffi che oggi ha il Bambozzi proprio perché è stata fatta quell'operazione, completamente sballata, un'operazione di economia politica senza senso e che costerà per anni e anni più di 100.000.... adesso io non so, euro.... all'anno di rata di mutuo per che cosa, per una zona in cui non si edificerà mai, per una zona che c'è il problema della Provincia insomma un'operazione sballata che viene da lontano e che oggi questo Consiglio di Amministrazione si trova a dover affrontare, ripeto l'ha ereditata.

Poi il secondo punto importante, il personale, rimango anch'io sbigottita dal fatto che il Sindaco abbia piegato il suo intervento sul personale, richiamando il personale oltre ai diritti anche ai doveri, io sono una semplice insegnante, se ci sono delle disfunzioni nella mia classe, la responsabilità è mia, se ci sono delle disfunzioni del personale la responsabilità è del Dirigente scolastico, è chi dirige che ha le responsabilità, non è mai quello che lavora o quello che fa le cose che gli si dicono che devono essere fatte, quindi il fatto che il Sindaco dica che i dipendenti qua e là su e giù, essi sono le vittime di questa situazione, non ha senso prendersela con i dipendenti, le responsabilità vanno sempre verso l'alto evidentemente nel corso di questi anni si sono verificate una serie di situazioni che ripeto vanno attribuite al Consiglio di Amministrazione, negli ultimi anni sicuramente ci sono stati problemi gravi perché adesso qui questa sera tanti hanno fatto il gossip, me ne consentirete uno anche a me, l'ultima che ho sentito un dipendente ha riferito ad un altro collega di non pubblicare la foto su facebook se erano insieme perché altrimenti avrebbero avuto dei problemi con il CdA che non si poteva far vedere che erano insieme, cioè stiamo a questo, mi sono fatta il gossipetto pure io questa sera, però addirittura ci sono dipendenti che non si possono far vedere fotografati con altri dipendenti... siamo arrivati a questo, il clima è avvelenato e quindi io Sindaco, visto che lei deve incontrare comunque le parti del Bambozzi non so se il CdA se tutti quanti insieme, io le chiedo questo Sindaco, di incontrare tutti e di mettersi nella condizione di ascoltarli tutti veramente, perché io ho avuto modo di parlare con diverse persone ed effettivamente c'è un clima veramente di tensione altissima e queste persone mi dicono che alla fine effettivamente a farne le spese è il paziente,



purtroppo è il paziente e se il collega Bernardini mi viene a dire, ci viene a dire questa sera che effettivamente le richieste e numero dei letti stanno diminuendo forse è vero allora che a farne le spese sono i pazienti.

Un'ultima cosa, mi è stata fatta un'osservazione, mi risulta che la turnistica che poi è stato uno dei problemi su cui si è scatenata la famosa lite che poi è apparsa sui giornali, la turnistica sembra che venga fatta in maniera un po' strana, cioè che non vengano rispettati i necessari smonto e riposo, quello che risulta è che in alcuni casi alcuni dipendenti facciano la notte e poi il giorno dopo facciano... ad esempio il pomeriggio... e questa è una cosa molto grave quindi chiedo anche al Sindaco, visto che lui dovrà conferire, dovrà cercare di capire effettivamente che cosa sta succedendo là dentro, di verificare anche queste cose e di mettersi nella condizione di ascoltare i dipendenti... ripeto...qui - tra virgolette - a favore di questo Consiglio d'amministrazione c'è il fatto che si è ritrovata un debito che non hanno fatto loro sicuramente che loro cercano in qualche modo di attappare ma che effettivamente sarà molto difficile, le responsabilità sono di quelli che l'hanno voluto prima, delle amministrazioni comunali precedenti perché alla fine il CdA segue sempre il volere di quelle che sono le direttive dell'Amministrazione comunale, questo lo sappiamo tutti benissimo... nessuno è sciocco, quindi ecco uno questo e due però effettivamente il Consiglio di Amministrazione si deve prendere delle responsabilità e anche l'Amministrazione comunale rispetto a quella che è la gestione con i dipendenti e con i pazienti, gli anziani che siano, ripeto l'invito è quello che si riesca a superare questa situazione, se questo Consiglio di Amministrazione non ci riesce o i vertici possono essere il direttore del personale o di vario tipo, ecco se non ci riescono effettivamente il Sindaco l'ha detto... cambiare veramente perché questa è una situazione che può solo peggiorare se non si interviene pesantemente e concludo dicendo che, se si riesce a cambiare è perché c'è stato il coraggio da parte di qualcuno di dire le cose come stavano e di farsi carico, di non avere voglia di fare le sparate perché tutte le volte che io faccio delle cose come le fanno i miei colleghi ho la tremarella... caro Sindaco, non è che io mi diverto tanto a dire le cose e a farle, perché ogni volta è una gran fatica, so di andar incontro a situazioni molto pesanti, so di farmi molti nemici, ripeto finché sarò in Consiglio comunale cercherò di fare, potevo fare molto di più, ho fatto quello che potevo, ma non ci venite a dire che noi amiamo fare le sparate sul giornale perché questa è una grossa sciocchezza, grazie.

Presidente Gallina – Per favore... grazie a lei collega Severini, per favore, chiede la parola il collega Lucchetti, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Lucchetti – Grazie Presidente, allora è una vergogna... guardi lo dico a tutti, sia maggioranza che in minoranza, cioè ascoltare queste cose veramente è una vergogna, uno per chi c'ascolta, pure perché stiamo gettando fango su un bene che è quello, che è un bene di tutti, ha detto una cosa giusta il Sindaco, tra tante cose dette che alcune forse non condivido come quella di una riunione dove finiamo riunione a tarallucci e vino con la signora, ci alziamo abbracciati, per me chi ha fatto una denuncia come dice la Andreoni, una denuncia virgolettata perché non era tale, deve essere messo nero su bianco deve essere fatta una denuncia, deve essere portata la verità a galla perché non ci si deve nascondere sotto proclami... sotto prendere il microfono e dire ma se foss mio padre in quella casa di riposo non ce lo porterei, c'è da vergognarsi a dirlo, lei è un medico Bernardini, dico c'è da vergognarsi perché il Bambozzi è una ricchezza, il fatto che ci siano posti liberi significa che oggi c'è una crisi economica che non permette alle famiglie di pagare una retta, quattro mesi di attesa, torno a dire oggi c'è una crisi economica che forse spaventa le famiglie, le famiglie non riescono a pagare una retta, il fatto di aver tenuto la retta ferma, congelato la retta come ha detto il Sindaco, quello va visto come un bene per la popolazione ma questo esula da quello che è l'argomento in questo momento, oggi sono state fatte delle accuse gravi, è stato detto di bilanci tra virgolette taroccati... è stato detto di immobili, allora guardi le parole sono state, mi scuso perché usiamo le parole giuste che sono state dette: Deficit di bilancio, è stato detto di prezzi ribassati di aree vendute a prezzi ribassati, è stato sottolineato, cioè allora è stato detto di tutto e di più, persone che oggi ci ascoltano persone che stanno qui sedute... cosa possono pensare di questa Amministrazione, ma di questa maggioranza e di questa opposizione, perché poi in fin dei conti quelle persone che stanno lì dentro, la moglie del dottor Bernardini non è da ieri che sta lì dentro, io non c'ero le volte precedenti perciò non ho seguito questa Amministrazione dentro e non ho seguito questa Amministrazione sugli

incarichi che ha dato precedentemente, so che noi perché io faccio parte di quelle che sono le Liste Civiche...quella maggioranza che oggi governa la città e ha governato negli ultimi 15 anni era presente ed ha scelto chi era il presidente del Bambozzi, ma è anche vero che nei Consigli di Amministrazione è stata sempre presente l'opposizione, allora questo fatto che nasce oggi ad un anno dalle elezioni esce fuori... perché 10 anni fa non è uscito fuori oppure cinque anni fa non è uscito fuori questo discorso?

Noi dobbiamo pensare che oggi come oggi è importante quello che diciamo al microfono perché chi ci ascolta crede nelle nostre parole che ci sia un fondo di speranza per andare avanti domani e per far sì che i servizi rimangano tutti inalterati, io penso che... anzi vorrei sapere cioè anche lì.... lei ha esordito prima Bernardini dicendo: ho chiesto prima ha al massimo dirigente del Comune di Osimo quello che avrei dovuto fare, giustissimo ha seguito un iter che è giustissimo, io rigiro questo io chiedo a quello che oggi è il dirigente dentro questa aula che è il Segretario, cosa che deve fare questo Consiglio affinché ci sia il proseguo di questa situazione perché adesso questo punto capiamo effettivamente dove vogliamo andare a parare perché il Sindaco ha detto una cosa giusta prima tra tanti interventi che ha fatto, quando ha detto si va avanti e non si guardi in faccia nessuno diritti e si va avanti terzo o si prende una posizione oppure smettiamola di parlare al microfono e far tanti discorsi ...di dire io ho un pezzo di carta dove risulta questo io voglio il gossip, domattina perché di qua, parliamo....cioè vediamo effettivamente dove vogliamo arrivare tutti allora questo punto andiamo avanti facciamo chiarezza sul Bambozzi, smettiamola di mettere in dubbio l'operato delle persone perché dentro questa sala oltre a sua moglie che si assumerà le responsabilità di quello che ha detto c'è un Presidente che si deve sentire -tra virgolette- infangata di accuse su accuse che io non ho visto il pezzo di carta dentro questa aula dove si dica...guardate - è successo così, questo è agli atti, questo se c'è una responsabilità civile e penale vada fatta vada portata avanti, se no è inutile che continuiamo ad accusarci reciprocamente chi non fa parte dell'interpellanza, io lo dico anche al Sindaco, discorso che non fa parte dell'interpellanza sono d'accordo col lui, però ormai si com'è uscito fuori questo discorso è inutile che buttiamo tutto sotto il tappeto perché poi la polvere esce fuori da qualche parte, allora facciamo chiarezza e smettiamola di accusare, di buttare solo in la per poi lasciare il giornale domattina con i titoli a colonna piena...poi tra 15 giorni è scomparso tutto, allora abbiamo almeno la compiacenza di vedere dove vogliamo arrivare, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Lucchetti, se ci sono altri Consiglieri, chiede la parola il collega Sabbatini, ne ha facoltà prego.

Consigliere Sabbatini – Grazie Presidente, io sono addolorato da tutta questa discussione, dico proprio addolorato perché è il termine che adesso mi viene più spontaneo, e vorrei trovare le parole giuste per dire quello che penso senza offendere nessuno, però parto da un concetto espresso da Argentina Severini, dove dice ci vuole coraggio per fare quello che noi stiamo facendo, io ...scusate... dico che ci vuole incoscienza per dire quello che è stato detto stasera in quest'aula, non ritengo assolutamente il dibattito giusto impregnato su questi termini, si è parlato molto che si è giunti alla conclusione appunto da parte del Dottor Bernardini di dire io non metterei mio padre lì, cioè queste sono cose - come ha detto poco fa il Consigliere Lucchetti - sono cose gravi che non andrebbero dette a meno che non ci siano i riscontri veramente certi e sicuri e come dice la Andreoni, sicuramente avrà le sue giuste documentazioni, però questa sera ancora una volta si è parlato molto di cose dette per sentito dire... oppure di cose come sembra ...concetti di questo genere qui, non mi sembra che con queste argomentazioni dà la pena secondo me spingere una discussione a questo livello, la sensazione che ho è che si è portati una battaglia, si è creata anzi si è voluta creare non lo so una battaglia politica, in un terreno che onestamente non aveva bisogno né di queste illazioni né di queste crudeltà, diciamo così, perché la politica deve viaggiare su altri livelli che su altre problematiche.

Faccio solo un paio di esempi, è stato detto poco fa, il Consigliere che dice certe cose non può essere incriminato, assolutamente il Consigliere deve dire le cose che ritiene che nota e che è giusto che debba dire, sta all'intelligenza poi comunque di quelli dopo di portarle nelle sedi giuste, nella maniera giusta affinché non si creino ulteriori problemi, se veramente si ritiene che questa fondazione sia un bene della città per non creare problemi a questa fondazione, sono stati elencati una serie di errori amministrativi da parte del Consigliere

Andreoni che io mi auguro da una parte non siano veri che mi auguro che da una parte non siano veri per la fondazione naturalmente però onestamente qualora non fossero veri fare certe denunce di errori amministrativi come fatture registrate male, bilanci non presentati, documenti fatti ritardo cioè... sono cose onestamente rilevanti dal punto di vista anche dell'eventuale multa o sanzione che possono venir fuori, corrisponde, quello che si dice qui corrisponde a una denuncia, detto in parole povere, nei confronti di una fondazione e quando si dice colpa di chi sta al vertice no attenzione si fa il contabile non è un politico all'interno della fondazione, i contabili sono dei dipendenti cioè ci sono errori di documenti registrati in ritardo non è colpa del politico nominato dall'Amministrazione, quindi non pensiamo che dicendo queste cose facciamo un danno al Consiglio di Amministrazione nominato politicamente no facciamo un danno comunque a una persona che è dipendente che ha dei doveri di presentare documenti nei tempi opportuni, di presentare documenti corretti, di registrare le fatture in tempo e via di seguito tutte queste cose, quindi su questo ecco mi premeva fare questa piccola precisazione perché ripeto, credo che molte cose che sono state dette siano molto gravi.

Un altro piccolo particolare su cui diciamo si è girato molto intorno: acquisto del terreno sbagliato...non sbagliato...può non sbagliato io posso dire che per carità con senno del poi tutti quelli che hanno fatto acquisti immobiliari hanno sbagliato perché oggi è facile dire era meglio non comprare terreni, non fare case, non fare niente, nel 2008 magari c'era una versione diversa per questo ente quindi almeno questo dobbiamo riconoscere il fatto che l'acquisto del terreno non è stato fatto sei mesi fa, è stato fatto nel 2008, poi che oggi si riveli un acquisto sbagliato perché col senno del poi... ripeto... magari non è stata conveniente quell'operazione ogni punto di vista è legittimo, comunque diciamo che la fondazione ha comunque investito in maniera immobiliare in qualcosa che comunque rimane lì ed è ben solido.

Io ripeto non voglio aggiungere altre cose, è stata una discussione sicuramente spiacevole, come ripeto e non doveva essere tenuta secondo me con questi toni, sono pienamente d'accordo su quanto ha detto il Sindaco, su quanto ha detto Lucchetti, se ci sono dei problemi i problemi vanno risolti... no no... io lo dico proprio per correttezza mia personale, i problemi vanno affrontati quando risolti non vanno portati avanti perché, dobbiamo far passare l'immagine, questo credo sia nell'interesse di tutti anche se onestamente da parte dell'opposizione è stata, come dicevo prima, è stata creata una battaglia fuori luogo però comunque il principio è giusto, se ci sono dei problemi vanno affrontati nelle sedi opportune, nella maniera opportuna, sei dipendenti non sono trattati come si deve ci sono le organizzazioni sindacali per questo faranno sentire la loro voce non è possibile che una fondazione come il Bambozzi non possa incontrare organizzazioni sindacali?

Oppure non rispetta il contratto collettivo di lavoro?

Mi sembra veramente difficile da capirle queste cose... comunque da parte nostra, chiudo il mio intervento in questo modo, da parte mia in maniera personale, vorrei proprio che la questione si evolvesse in una maniera positiva della fondazione perché questa fondazione interessa tutta la città, è una ricchezza per tutta la città quindi io mi auguro che le discussioni di questo genere non vadano avanti su questa direzione onestamente, ma si vada verso una direzione costruttiva per risolvere quelli che potrebbero essere problemi semmai venissero fuori che ci sono all'interno della Fondazione, ma inutile -utilizzo il termine di prima - sparare sul Consiglio di Amministrazione quando dobbiamo andare a guardare dentro seriamente problemi ci sono, di che identità sono, e chi poi magari è investito da questi problemi, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Sabbatini, che la parola per intervento del collega Cardinali, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Cardinali – Grazie Presidente, io sempre con poche parole cerco di farmi capire, il collega Dott. Bernardini, penso che intuiva... diceva che lui non porterebbe il padre come noi portiamo il discorso, cioè nel senso che lo portiamo in modo sbagliato ...voglio dire, soprattutto sulle denunce ad esempio, la politica porta sulle denunce, si discutono le cose.. tutto sommato non penso siano successe cose... qui si butta sempre tutto come per dire, a te devo affogare per forza...ti apro l'acqua del rubinetto grosso se non stai zitto in quello piccolo, cioè voglio dire sempre con questa paura, poi la politica parla Osimo ve lo dico proprio in osimano: "Senza la politica non si muove una paglia", cioè non veniamo a criticare che noi la buttiamo sulla politica, cioè

Osimo è fatta dalla politica, qualunque cosa si muove... quindi, non ci diamo questi colpi così che non servono secondo me, grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Cardinali, se ci sono altri interventi di altri Consiglieri, chiede la parola, così non l'avevo vista, che nella parola il collega Latini, ne ha facoltà prego.

Consigliere Latini – Grazie, a me sembra che il tema che avete affrontato come gruppo PD e portato come interpellanza rispetto all'autonomia dell' IRB sia francamente un'invasione a piedi pari e credo che tutte le operazioni che in passato il Partito Democratico, prima ancora i DS hanno in qualche modo portato contro le amministrazioni comunali di Osimo, compresa questa, quella cioè di un'invasione di ruoli nel campo degli enti collegati o di altre istituzioni che si riferiscono alla pubblica amministrazione locale hanno avuto una smentita clamorosa stasera, per vari motivi ma soprattutto perché tutti insieme con grande foga escluso l'intervento di Flavio Cardinali, vorreste mandar via direttori, licenziare il Consiglio di Amministrazione all'interno del quale ci sono persone espresse da voi, addirittura intervenire con il Consiglio comunale neanche con altri... come posso dire... strumenti o filtri legittimi per giudicare le operazioni per rifare il Bilancio, in qualche modo per proclamare l'assoluta e indefettibile buona operazione di tutti i dipendenti esclusi quelli che voi citate, cioè mi pare una sorta di difesa d'ufficio nei confronti di chi .... perchè pensate che sia più vicino a voi, dal punto di vista strettamente politico, su questo ha ragione Cardinali, non c'è, non c'è paglia che si muova se non c'è politica, ma è così da sempre non solo ultimamente, pensate che urlando tutto quello che il Bambozzi per voi sta compiendo in danno dei propri operatori... perchè poi mi sembra di aver capito indipendentemente dall'interpellanza il contenuto che voi avete espresso è questo... così io l'ho interpretato, sia quello che quello che fanno loro... per usare un'espressione che voi avete detto è oro colato, tutto quello che fanno gli altri è qualcosa che va tra la illegittimità, l'arbitrarietà, l'unilateralità e che giustamente da adesso in poi ci deve essere un Sindaco che caccia via tutti, un Consiglio comunale che si sostituisca a tutti gli enti gestionali e come ha detto prima personale dell' IRB che deve essere mandato a casa a piè sospinto in quattro e quattr'otto.... beh se questo lo paragonate a tutti gli attacchi che ci avete fatto voi sul personale dell'Astea, delle società, sulla difesa del personale in generale perché si discuteva se confermare un dirigente o meno e così via, ma non è un autogol ...è 100 a 0, per questo io francamente ho invitato proprio anche il Sindaco a lasciarmi parlare perché l'interpellanza che è stata depositata il 12 giugno del 2013 non del 2012 e quindi recentissima, non conteneva e non contiene questi fatti gravi che voi avete messo in luce, o sono avvenuti dopo e mi sembra dalle vostre parole che invece sono avvenuti ben prima, anche dal vostro racconto sono fatti avvenuti ben prima, vi siete guardati bene dal metterlo perché probabilmente ....o volevate fare un piccolo scoop qui in Consiglio comunale, non dico sui giornali, oppure ritenevate di non mettere queste situazioni nero su bianco.

Secondo aspetto l'interpellanza in sé si dà le risposte per conto proprio, quando voi dite che il Bilancio l'anno prima era duecento in meno... parlo di passivo, di disavanzo, poi l'ultimo Bilancio -25, volete cacciare un Consiglio di Amministrazione che ha ridotto il Bilancio di questo genere, non lo so... cioè mi fa sorridere, non lo dico per fare, ironia mi fa sorridere proprio, c'è un'organizzazione sindacale che voi citate in questa interpellanza fatta di tre pezzi assemblati insieme, senza però... diciamo così, una motivazione complessiva ben precisa in cui affermate voi stessi mettendolo in corsivo, che si vede soddisfatto a seguito di una richiesta del premio aggiuntivo per i dipendenti per due anni e non per tutti, ma che questa richiesta viene accolta eppure c'è bisogno di fare un'interpellanza, cioè c'è bisogno di dire che pur essendo la richiesta accolta non si è sufficientemente in qualche modo dimostrato dell'attenzione che il Consiglio di Amministrazione riserverebbe.

E poi ancora l'altro intervento, cioè il tentativo di strumentalizzare una motivazione che è semplicemente legata alle dimissioni personali e comunque di un Consigliere che ha ben spiegato a tutti perché non si sente più all'interno senza far parte del Consiglio di Amministrazione, senza indicare capi di accusa precisi e personalità a cui rivolgersi in maniera precisa, si è cercato di strumentalizzarla perché uno dà le dimissioni in questo modo e ritenete che queste dimissioni sia un fatto così grave... ma così grave... da rendere l'attività del Consiglio di Amministrazione del Bambozzi, la vita del Bambozzi in pericolo.

E ancora...per finire... con tutto il rispetto perché condivido anche quanto ha detto il dottor Bernardini anche la lettera della Consigliere Petrizzi... pensiamo alla sua valenza ma sostanzialmente si limita ad un passaggio... non si limita perché la voglio considerare poco importa... di un Bilancio che poteva essere a richiesta di uno o più Consiglieri rinviato per l'approvazione... perché quando uno ritiene che il Bilancio non funziona, la sua idea non combacia per l'assenza di documenti o perché non ci sono valutazioni di certificazione come nel caso è stato detto dalla stessa dei Revisori di Conti e di chi organizza il Bilancio ha tutte le facoltà e ha tutti poteri perché è stato nominato a ciò affinché si venga a regolarizzare una situazione o altrimenti rende una posizione di dissenso, come sembra avviene, qual è il venir meno della vita associativa del Bambozzi? Dove sono i fatti gravi in questa interpellanza che voi indicate che possano in qualche modo nuocere al mantenimento degli ospiti nelle condizioni migliori possibili, se mai io vedo che questo tam-tam che è stato in qualche modo lanciato dopo i fatti gravi accorsi servano a mettere una cartina di fumogeno in quello che probabilmente può essere successo realmente, perché ci sono delle denunce di chi ha raccontato una versione e ci sono altre denunce di chi racconta una versione diversa, ora se voi ritenete che soltanto una versione sia la verità, io dico che fino a prova contraria non do ragione a nessuna delle due e aspetto che la Procura, per chi ha presentato la denuncia penale e quindi la giustizia civile, la giustizia ordinaria, il Consiglio di Amministrazione che ha i poteri ovviamente di sanzionare in base ai racconti e alle versioni e giustificazioni che avrà richiesto sicuramente avrà il potere di sanzionare questo o quell'altro dipendente compresi i dirigenti, compresi i funzionari apicali.

Però tutto questo... come posso dire scandalo... che per voi non è nuovo, perché ripeto nel corso degli anni avete mirato, ritrovando poi sempre con un pugno di mosche in mano... le varie società, l'Astea... lo stesso Buttari che citava prima il Consigliere Andreoni, forse lei non si ricorda bene, ma il Comune ha instaurato una difesa promossa dall'allora presidente del Buttari, non ha fatto una azione giudiziaria il Comune, ha subito una azione giudiziaria e ha vinto a tutti i livelli; quindi chi ha fatto scandalo era semmai chi ha promosso l'azione contro il comune non che il Comune ha promosso un'azione contro il Buttari, bisogna ricordarsi bene le cose e bisogna anche andare fino in fondo e ci sono anche altri mezzi giusti anche da parte del consiglio comunale che vi invito a rivedere, se ritenete che la questione di questa Casa di riposo così complessivamente deteriorata c'è lo strumento della Commissione di Indagine su cui io credo il nostro gruppo consiliare sarà ben disponibile ad aprirla, costituirla, darvi il Presidente della Commissione perché così potete andare ad indagare, c'è la denuncia personale visto che giustamente siete alfieri di ogni ingiustizia per quanto riguarda i dipendenti che ci sono all'interno, ci sono gli strumenti previsti anche a livello normativo di chi rappresenta la vostra posizione all'interno del Consiglio di Amministrazione, cioè c'è tutto un panorama che può permettere di svolgere una funzione importante che è quella di indirizzo di controllo, certamente non si può fare quello che dite voi, perché dimostrate una ignoranza giuridica amministrativa totale...badate...dico ignoranza...anzi, dimostrate che quello che dite è l'opposto di quello che volete fare perché l'invasione così forte come la avete espressa questa sera nei confronti di un Consiglio di Amministrazione, di una Casa di riposo, nei confronti di un personale della Casa di riposo senza avere nemmeno uno straccio documentale da adito a due giustificazioni, o dolete coprire qualcuno e questo è quello che francamente da questa parte si pensa, perché questo qualcuno in qualche modo è veramente fuoriuscito da una posizione che è quella diciamo così naturale e legittima oppure volete aprire un caso che è quello della valutazione della casa di riposo complessivamente intesa e su questo non c'è dubbio di poter andare a sindacare per migliorare le condizioni dell'ospite, del servizio, della struttura, del personale stesso di come lavora perché questo è il compito degli amministratori, però farlo in questo modo e giudicare pregiudizialmente chi è buono e chi è cattivo... io non sto dalla parte di quelli che voi dite sono cattivi,... cioè nel senso che io non difendo quelli... dico soltanto che il metodo che avete usato così fragoroso... così impetuoso e così poco saggio... permettetemi... è davvero l'opposto di quello che si deve fare in un ente in cui si ha a cura la persona della parte più debole nell'età stessa e quindi credo che sia una cosa che dovrete... non dico ritirare perché so benissimo che non ritirate, ma dovrete rivalutare e rimodulare per ottenere il risultato che certamente voi desiderate... come il nostro e cioè quello di verificare e migliorare ogni situazione possibile ma di non farlo con mezzi inadeguati di una interpellanza che...su questo sono d'accordo con il Sindaco poi apriamo ogni discussione, fatta 10 giorni fa non riesce a mettere dentro nemmeno uno straccio di quelle cose che stasera ci dite essere avvenuta prima del 12 giugno 2013; fatta su cose che non c'entrano nulla con quanto

voi avete denunciato... cioè... è la dimostrazione che un po' "sparacchiate" nel vuoto perché volete "sparacchiare" nel vuoto o se effettivamente ci sono dei fatti che non siete in grado in qualche modo di denunciare allora è giusto che si apra un passaggio più importante che è quello di una rivisitazione complessiva dei servizi che si dà alla persona nel Comune di Osimo che sono molto più alti del tentativo che voi fate di abbassare in ogni occasione rendendo...e veramente in questo modo... ledendo non tanto il Consiglio di Amministrazione, non tanto il Sindaco, non tanto il gruppo consiliare o i partiti politici e le Liste Civiche, ma ledendo le persone che stanno lì che subiscono alla fine i danni maggiori e non mi riferisco solo a chi è ospite... mi riferisco anche al personale che è maltrattato a destra e sinistra e in ogni aspetto e che in qualche modo ne subirà poi alla fine le conseguenze come sempre succede.

Cari Consiglieri, ... le vere provocazioni, non le schermaglie che facciamo noi, quando toccano la pelle delle persone vanno fatte cadere e va portato un giudizio su un piano amministrativo molto moderato rispetto all'intento che si vuole ottenere,.

Io vi invito a considerare le affermazioni che voi facevate contro le società e le persone che lavoravano nelle società delle affermazioni che fate ora per la difesa dei dipendenti di quella società, sono sempre le stesse persone che 10 anni fa incolpavate e che adesso difendete, vi invito a considerare... poi chiudo... gli attacchi che avete fatto contro il Comune di Osimo contro l'Amministrazione Latini "per la gestione del personale e il modo con cui volete modificare questa sera... qui... con questa interpellanza perché il Sindaco la deve fare per forza così dimostrerebbe una presunta capacità di indirizzo, a Tizio, Caio e Sempronio... guardate non è né impavidità, né chiarezza, né trasparenza né coraggio, questa è veramente soltanto una strumentale bassa azione per cercare in qualche modo di essere l'attenzione di qualche cosa perché in questo momento qualcuno vi spinge a essere portatori dei suoi interessi e dei loro interessi perché così è la realtà, ma le briciole che lasciate sul territorio non sono briciole... al di là di qualche voto... positive, semmai servirà a racchiudere il nostro gruppo che mi sembra che sia spaccato in 1000 rivoli in una battaglia in cui l'avversario sta fuori piuttosto che dentro.

E detto ciò... chiudo... rivediamola questa situazione se dobbiamo rivederla complessità delle Casa di riposo, non c'è soltanto l'IRB, c'è il Villino Verde, la Casa di Riposo Recanatesi, c'è il Buttari... ognuno ha la sua complessità e il suo aspetto, l'indirizzo che ha dato questa Amministrazione di non aumentare le rette mantenendo i servizi l'hanno mantenuti, non c'è casa di riposo nella Regione Marche, andate a fare controlli chi ha fatto questa operazione, gli indirizzi di mantenere i centri diurni a un certo livello l'hanno mantenuti e i servizi esterni a quelli che sono gli essenziali istituzionali compresa l'IRB, certo che tutto è migliorabile, ma credo che li porrei della interpellanza se dovessi mettermi nella condizione di fare delle critiche propositive come penso era vostra intenzione all'Amministrazione comunale, non certamente in questo susseguirsi di frasi fra il sindacato, una lettera del Consigliere, un'altra lettera del Consigliere dimissionario, un'altra lettera del Consigliere che dall'interno vorrebbe giustamente farsi valere, poi venire qui e dire che tanti... ho sentito parlare... raccogliere delle informazioni senza capo né coda, costruiamo un'azione, utilizziamo i mezzi che ci sono a cominciare dalla Commissione di Indagine se proprio giustamente volete andare dentro il tema con i poteri dati dal Consiglio e non con le barbarie... veramente ...pseudo amministrative che si vuole utilizzare.

Presidente Gallina – Grazie Consigliere Latini, ha chiesto la parola per intervento il collega Beccacece, ne ha facoltà, prego

Consigliere Beccacece – Grazie Presidente

Brevemente ormai è stato detto un po' tutto, ma penso che l'intervento del Consigliere Latini sia stato quello più corretto sia nei toni che nei punti trattati riguardo questa questione che sinceramente era partita un po' con il piede sbagliato e da un lato soprattutto diciamo politico che l'aveva inficiata perché senz'altro ha portato alla luce dei problemi che veramente ci saranno che senz'altro dovranno anche essere trattati e risolti, logicamente ha scelto una strada per quello che penso io, una strada sbagliata secondo me, perché si è puntato più sulla politica e sull'effettivo voler risolvere questi problemi che forse per qualcuno erano troppo lontani dal pensiero dell'amministrazione mentre invece forse discutendone insieme seguendo anche il Consiglio del Consigliere Latini in questa Commissione d'indagine senz'altro potrebbe essere un modo giusto tutti insieme cercare di

chiarire... Consigliere Andreoni non faccia quello che faceva il sindaco prima... cercare di chiarire tutti insieme e risolvere questi problemi, se veramente ci sono solo vanno risolti come è stato detto anche negli altri interventi e come in altre occasioni anche il Consigliere Pugnaroni ha detto che ci deve essere questa collaborazione tra maggioranza e minoranza ...e sono d'accordo perché soltanto se c'è questa leale collaborazione tra maggioranza e minoranza si guadagnano i cittadini di Osimo. Grazie

Presidente Gallina – Grazie collega Beccacece

Se non ci sono altri interventi di altri Consiglieri, dichiaro conclusi gli interventi e quindi conclusa anche l'interpellanza.

Passiamo ora al punto numero 3 dell'Ordine del Giorno

**Approvazione varianti puntuali al PRG non comportanti aumento del carico urbanistico in ordine ai rilievi provinciali**  
**Del. n. 27**

Presidente Gallina – Inviterei sia l'ingegner Frontaloni che l'architetto Caravaggi che ringrazio della pazienza e della disponibilità di essere presenti qui per trattare 3 punti che oggettivamente... no, sono 4 i punti addirittura... perché c'è stato anche un punto aggiunto e oggettivamente non hanno ulteriore tempo dal punto di vista tecnico per essere come posso dire... portate all'attenzione del Consiglio comunale e quindi di questo in particolar modo ringrazio i tecnici presenti.

Do la parola all'Assessore Alessandrini per l'illustrazione, prego Assessore

Assessore Alessandrini – Questa delibera che è il punto 3 dell'Ordine del Giorno riguarda l'approvazione definitiva delle varianti puntuali al PRG non comportanti aumento del carico urbanistico.

Il Consiglio comunale ha già esaminato queste varianti e sono quelli di retrocessione di aree con destinazione urbanistica in aree agricole con destinazione a verde. Le abbiamo esaminate con la delibera del 13 giugno dell'anno scorso, la numero 39 e l'abbiamo adottata definitivamente, la delibera di Consiglio comunale del 19 settembre 2012; abbiamo poi ai sensi dell'articolo 26 trasmesso il tutto all'ente Provincia e è pervenuto dall'ente Provincia parere favorevole; in data 12/02/2013 siccome abbiamo un termine di sei mesi...180 giorni...per l'approvazione definitiva e eventuale contestazione dei rilievi effettuati dalla Provincia noi riportiamo anche nei termini per approvarlo in via definitiva. Le schede che sono state presentate dalla provincia, i rilievi che sono stati fatti sono sostanzialmente due, il primo che riguarda l'eventuale accoglimento da parte del TAR del ricorso che la Provincia ha fatto contro il PRG 2008 che stravolgerebbe anche queste varianti così come sono state organizzate, il secondo argomento che invece richiama i dubbi che alla Provincia sui termini delle osservazioni se sono decorse o no anche in relazione ai metodi di pubblicazione della delibera.

Su tutti e due rispondono gli uffici esaurientemente dicendo che il Piano Regolatore generale del 2008 è efficace e pienamente valido e quindi anche un domani che venisse posto in dubbio con la sentenza del TAR non la contrasterebbe con la destinazione di queste nuove aree con la nuova destinazione queste aree perché non c'è comunque l'aumento del carico urbanistico.

Per quanto riguarda i termini della pubblicazione delle osservazioni viene dato ampio rilievo all'inesattezza dell'osservazione da parte dell'ente Provincia addirittura sostenendo e dicendo che non solo si è aspettato il 60° giorno ma per l'arrivo delle osservazioni si è arrivato oltre il 70° giorno, alla stregua di questo parere istruttorio viene chiesta l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Presidente Gallina – Grazie Assessore, allora dichiaro aperti gli interventi, chiede la parola la collega Severini, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Severini – Grazie Presidente, dunque su questo punto vorrei fare una sollecitazione all'Amministrazione comunale, cioè le deduzioni della Provincia riguardano più che altro il fatto dove appunto c'è il ricorso pendente al Tar che è una situazione che va avanti ormai da diversi anni e credo che sia l'unico caso che ancora non sia stato discusso perché non essere stata rifissata la data, è una cosa abbastanza anomala visto che comunque la motivazione sarebbe quella che appunto il Presidente del Tar ha avuto dei procedimenti giudiziari e che quindi ecco non poteva essere discussa, io credo che da parte dell'Amministrazione comunale sia giunto il momento di sollecitarla assolutamente questa cosa al Tar e non capisco perché invece c'è questo silenzio assordante, continuamente ad ogni Consiglio comunale ci ritroviamo a scontrarci con questo aspetto che è come una spada di Damocle si incide su tutti provvedimenti di urbanistica che andiamo a votare, è logico che voi dite che il Piano Regolatore è efficace e legittimo però di fatto questa situazione non è che ci possiamo voltare da un'altra parte e dire che non esiste, esiste... quindi io chiedo all'Assessore di informarci sull'iter che potrebbe avere, se ci sono stati i contatti sanno qualcosa al riguardo ma questo appunto e se hanno l'intenzione di sollecitare comunque il Tar a finalmente prendere questa decisione perché alla fine ne fa le spese tutti, ne fa le spese l'Amministrazione comunale, che ogni volta si ritrova dopo tali provvedimenti su cui poi incombono



queste tematiche, ne pagano le conseguenze di cittadini che non possono nemmeno edificare sulle famose zone rosse perché comunque non ci si può edificare perché se questa situazione quindi tra l'altro questo crea imbarazzo anche ai consiglieri di minoranza perché? Perché io che l'altra volta ho votato la delibera in cui comunque c'era questa possibilità di retrocedere leale perché le abbiamo votate tutte quelle in cui si chiedeva la retrocessione delle aree, oggi abbiamo queste osservazioni da parte della provincia di un consigliere cosa si deve ritrovare a fare, la Provincia farà delle osservazioni che hanno un senso quindi ogni volta vi giriamo sempre il dito nella piaga quindi ripeto l'invito la sollecitazione la speranza che da parte del Sindaco, dei Consiglieri di maggioranza, Assessore, chi sia insomma ci sia un richiamo forte ed esplicito, voi sapete che io ho fatto quell'incontro pubblico al Campana, l'ho chiesto anch'io come Consigliere comunale che finalmente il Tar si esprima su questo punto, ma prima delle prossime elezioni comunali, perché non ci possiamo permettere di tornare a nuove elezioni con una situazione come questa, non ce lo possiamo permettere nessuno né chi sta all'opposizione, né chi sta in maggioranza quindi io adesso sinceramente credo che mi asterrò... anticipo anche la dichiarazione di voto proprio per le motivazioni che ho detto, perché dalla parte sono favorevole al fatto che le aree sono state retrocesse, dall'altra c'è tutta questa grande tematica che comunque va ad inficiare il discorso della retrocessione delle aree, grazie.

Presidente Gallina – Grazie collega Severini, ha chiesto la parola il Sindaco Simoncini, ne ha facoltà prego.

Sindaco Simoncini – Questa volta non farò un intervento cattivo nei confronti del Consigliere Severini, in genere io non faccio interventi cattivi sono molto buono, no io penso che il Consigliere Severini abbia detto una cosa che vada approfondita ovvero, siccome quando analizziamo queste tematiche entriamo in aspetti molto tecnici e molto difficili a volte anche da digerire... no... per tutti perfino chi fa la professione tecnica perché poi l'aspetto urbanistico è particolarmente difficile, io penso che dobbiamo analizzarle completamente, il Consigliere dice la Provincia se fa dei rilievi li fa con ragion veduta e probabilmente li fa con una sua logica, io però credo che analogamente a questo, Consigliere, noi dovremmo cercare di capire veramente sgombri da ogni preconcetto, pregiudizio come la vuole chiamare... anche le controdeduzioni o comunque le argomentazioni degli uffici che sono altrettanto tecniche spesso e che meritano approfondimenti, per esempio sostanzialmente mi pare che sulla scheda numero 1 di questo rilievo fatto dalla Provincia, la Provincia dica attenzione sostanzialmente... se leggo bene la cosa, attenzione, nonostante vada tra virgolette bene togliere e quindi sullo stralcio noi non abbiamo nulla da opporre, la pendenza del ricorso e compagnia bella potrebbe inficiare, noi che cosa rispondiamo sostanzialmente, noi rispondiamo ma se qui non c'è rilievo evidentemente anche in caso di risoluzione avversa al Comune di Osimo e mi auguro che l'architetto e l'ingegnere riescano a comprendere quello che dico, lì ci troviamo d'accordo per cui quand'anche ci fosse una valutazione negativa nel giudizio rispetto a quello magari ci si aspetta il Comune, tre qui non c'è materia di contenzioso no, quindi tra l'altro questi rilievi, il secondo di questi rilievi si fonda su un fatto procedurale che a quello della pubblicazione e mi pare che gli uffici abbiano adeguatamente motivato il fatto che quando noi abbiamo fatto la pubblicazione vi fossero delle precise normative che imponevano tutta una serie di..., tra l'altro credo anche circolare ministeriale, imponevano tutta una serie di prassi per le amministrazioni pubbliche volte alla pubblicazione on-line, volte al rendere pubblico tramite situazioni informatizzate e non più con le classiche formule spella come dire, del manifesto e cose come si faceva una volta, quindi sta di fatto che, sta di fatto che a me pare che le osservazioni giunte rispetto a queste cose mi pare che se ricordo bene... ingegnere scusi, ingegnere scusi... stavo dicendo che... no così mi può dare un attimo di supporto, stavo dicendo che in ordine al secondo rilievo di questo punto dell'Amministrazione provinciale che ci invita comunque a far delle pubblicazioni secondo la vecchia metodologia con i manifesti murali e compagnia bella, noi ci siamo mossi secondo delle direttive che invece sono sempre volte dal fatto che l'Amministrazione utilizzi strumentazioni informatiche, Internet e quant'altro.

Comunque se non ricordo male, è qui che mi serviva un po' di supporto, qui non abbiamo avuto osservazioni prodotte da cittadini ecc, per cui probabilmente non c'era interesse diffuso alla diciamo all'approfondimento tramite pubblicazioni, allora io mi sento di votare tranquillo questa, questo provvedimento perché dal lato, da un

lato non credo che sul primo rilievo ciò infici una variante a togliere ...venga inficiata dal giudizio che prende perché comunque se togliamo rimane la vecchia destinazione o ritorna alla vecchia destinazione, sulla seconda noi ci siamo mossi secondo queste direttive nuove, è chiaro che maggiore pubblicità si dà è sempre bene, però una minima cantino una pubblicazione di legge noi l'abbiamo fatta, per cui nonostante consideri il rilievo della Severini tutto sommato giusto nel senso che... se ci sono questi rilievi, io la invito anche ad approfondire le motivazioni degli uffici, mi sembra che in questo caso siano adeguatamente motivati.

Presidente Gallina – Grazie Sindaco, non ci sono altri interventi, dichiaro conclusi gli interventi.

Mettiamo a votazione il punto n.3 all'Ordine del Giorno: *“Approvazione varianti puntuali al PRG non comportanti aumento del carico urbanistico, in ordine ai rilievi provinciali”* - come depositata.

Dichiarazioni di voto

Non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo la votazione, votiamo grazie.

Chiudiamo la votazione.

15 votanti

11 favorevoli

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Riderelli, Onori, Gallina e Simoncini.

Astenuti: Severini, Bernardini, Andreoni e Pugnalone.

Dobbiamo ora votare l'immediata eseguibilità.

Apriamo la votazione, votiamo grazie, votiamo grazie per favore.

Ancora un Consigliere per favore, ancora un Consigliere per favore.

Chiudiamo la votazione.

14 votanti

10 favorevoli

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Riderelli, Gallina e Simoncini.

Astenuti: Severini, Bernardini, Andreoni e Pugnalone.

Punto n.3 all'Ordine del Giorno è approvato e reso immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto n.4 all'Ordine del Giorno.

**Regolamento sui criteri e modalità di calcolo dell'indennità risarcitoria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs.n.42/2004 e ss.mm.ii.  
Del. n.28.**

Presidente Gallina – Assessore per l'illustrazione grazie, prego.

Assessore Alessandrini – Il punto 4 ha per oggetto l'approvazione del Regolamento sui criteri e modalità di calcolo dell'indennità risarcitoria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs.n.42/2004

Che vuol dire?

L'argomento è molto tecnico e quindi poi parlerà il dirigente Frontaloni.

La previsione dell'art. 167 dice che: il cittadino che sia occorso in una mancanza relativa al mancato rilascio dell'autorizzazione paesaggistica incorre in un indennizzo risarcitorio, la quantificazione di questo indennizzo che la legge fissa per sommi capi senza dare però i criteri, senza indicare però i criteri uguali per tutti, è scopo di questo regolamento.

Si è sentita la necessità di fare un trattamento per tutti uguale il più possibile, guardate... una cosa è per capire bene di che argomento stiamo parlando, una cosa è il permesso urbanistico e un'altra cosa è il permesso o l'autorizzazione paesaggistica, camminano non insieme, ma in maniera parallela, non si intersecano e l'uno può essere rilasciato senza l'altro.

Adesso per quanto riguarda i criteri definiti da questo regolamento lascio la parola all'ingegner Frontaloni.

Presidente Gallina – Grazie Assessore, dichiaro aperti interventi, prego prego.

Ingegnere Frontaloni – Buonasera a tutti, sarò sinteticissimo, anche perché l'articolato è molto stringato e l'oggetto del Regolamento riguarda la determinazione di una sanzione quindi i criteri e le modalità di determinazione.

Allora come sinteticamente ha detto l'Assessore Alessandrini, questo Regolamento va a coprire una previsione del Testo Unico Urbani del '42, il quale prevede la soppressione dell'autorizzazione paesaggistica in sanatoria però individua tre fattispecie, tre fattispecie in cui è possibile ottenere la compatibilità paesaggistica, che vuol dire, che in assenza di autorizzazione paesaggistica se vengono realizzate quelle tre fattispecie di intervento è possibile comunque stanarlo paesaggisticamente a condizione che sia fatta che ha reso la compatibilità paesaggistica da parte del Ministero dei Beni Culturali con proprio parere, e che sia pagata una sanzione. Chiaramente questi interventi, sono interventi minori, minimali quelli individuati dal codice urbano, oltre a questi ci sono gli interventi sempre contenuti nel Codice Urbani, quelli relativi alle opere eseguite regolarmente rispetto al titolo abitativo edilizio o conformemente alle norme ma in assenza dell'autorizzazione paesaggistica o anche di concessione edilizia sono state realizzate prima del 2005, quindi la fattispecie molto circoscritta.

Che cosa dice il Codice Urbani, che per la determinazione della sanzione bisogna prendere per sanzione il maggior valore tra il profitto conseguito dall'abuso... sempre ove questo abuso sia stato dichiarato compatibile dal Ministero dei Beni Culturali... e il danno conseguito dall'ambiente, allora questo conteggio si fa in maniera molto semplice, noi abbiamo detto che prendiamo la media dei valori catastali per le singole zone.. si moltiplica per la superficie dell'abuso, si calcola il 20% di questo importo e questo rappresenta il profitto conseguito, mentre invece il danno arrecato è il computo metrico stimativo delle opere e dei lavori da fare per ridurre ed eliminare l'abuso.

Il massimo di questi due valori è la sanzione che viene combinata a colui che ha combinato l'abuso edilizio, in sostanza è questo, come? Abbiamo semplificato molto in virtù anche degli esempi che ci sono venuti da altre grandi città, di Firenze, Mantova, Milano, Torino, noi operavamo tale criterio senza averlo codificato con un regolamento e con nostra sorpresa abbiamo trovato che queste città e molte altre hanno applicato gli stessi criteri nostri regolamentandoli, quindi abbiamo ritenuto opportuno lasciando eliminare la discrezionalità e sottoporre il tutto ad un atto regolamentare che avesse una validità di trattamento per tutti e chiunque saprà, a priori, in quelle circostanze che cosa va a pagare.

Presidente Gallina – Grazie Ingegnere, dichiaro aperti gli interventi, ha chiesto la parola per intervento la collega Severini, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Severini – Dunque... grazie Presidente, io non ho potuto partecipare alla Commissione perché avevo gli esami quindi non ho potuto ascoltarla prima e l'ascolto adesso per la prima volta, ho letto il documento istruttorio e devo dire che mi sono sorte molte domande, ecco... che vorrei porle a lei o all'Assessore o al Sindaco.

Dunque qui non stiamo parlando della legge sul paesaggio, no, del 2004 art. 167 in cui viene citata o la messa in pristino, la chiamano così...rimessa in pristino nel caso in cui un bene appunto debba essere rimosso oppure il risarcimento del danno, è una legge del 2004.

La prima domanda che mi è sorta spontanea è stata perché si è sentita oggi l'esigenza di regolamentare una cosa che risale a 10 anni fa?

Perché ovviamente questa è una domanda che sorge più che spontanea; quindi vorrei che qualcuno mi rispondesse su questo; dunque sul documento istruttorio la proposta di Regolamento... che poi ho letto, mi ha fatto sorgere altri dubbi, addirittura sono sincera sulla legittimità che si possa fare un regolamento di questo tipo, perché sul documento istruttorio si dice che il tecnico che dovrebbe essere chiamato a valutare il danno potrebbe avere troppa discrezionalità, dice... lascia spazi di opinabilità in relazione anche al singolo operatore, l'utilizzo del metodo del valore di stima per individuare il profitto conseguito non sempre determina una piena coerenza tra l'abuso realizzato e la valutazione di incremento deducibili dagli estimi catastali, poi le perizie di stima possono provocare dilatazioni di tempistiche. Ora io dico una cosa se la legge dice che ci deve essere una valutazione del tecnico, perché il tecnico comunque è un tecnico per questo, perché il tecnico fa le perizie, perché il tecnico valuta caso per caso altrimenti non sarebbe un tecnico, quindi dire che c'è un'opinabilità, è una possibilità che appunto ci possono essere fattispecie che non risultano facilmente quantificabili, non mi convince per niente perché nel momento in cui la legge dice che il tecnico misura, il tecnico lo deve fare perché se non lo farebbe lì a fare quel mestiere che fa titolo che ha è proprio quello che gli consente di fare questo tipo di operazioni, sostanzialmente cosa si fa, si va a svuotare il tecnico delle sue peculiarità fondamentali sostanzialmente il tecnico si svuota anche delle responsabilità credo però ... per cui comunque lui svolge quelle precise mansioni, io quello che dico è questo, cioè le trasgressioni non sono tutti uguali comunque, io quello che ho letto sulla delibera, che si parla di 1000 euro, in maniera così molto forfettaria senza andare minimamente a far capire che comunque ci possono essere abusi come quelli... adesso faccio il paradosso più assurdo dalla caccia del cane come uno che butta giù una foresta...cioè nel senso che comunque qui è necessario da quello che ritengo io valutare caso per caso, in questo modo noi cosa facciamo, una tabella che dice che comunque l'abuso va a costare 1000 euro, cioè io non ritengo che possa essere fatta una omogeneizzazione di questo tipo perché il maggior danno arrecato il maggior profitto di chi ha realizzato l'opera possono essere infimi come possono essere molto gravi dal mio punto di vista; quindi le stime debbono...ripeto... per quello che ho potuto capire io leggendo la legge devono essere fatte caso per caso quindi io chiedo all'Amministrazione comunale e anche ai tecnici perché si è sentita oggi l'esigenza di fare questo regolamento dopo 10 anni, se ci sono dei casi riconducibili a questo che hanno fatto emergere questa esigenza ad oggi, quindi se ci sono nella città delle situazioni, delle fattispecie che hanno fatto emergere questa necessità di deliberare oggi questo regolamento, quindi se c'è un'urgenza particolare, se non c'è chiedo perché oggi è stata portata in votazione questa cosa, io credo che questa è una cosa che va assolutamente approfondita, ora lei ci ha detto che ci sono altre città che hanno fatto il regolamento, cioè prima cosa noi non l'abbiamo visti, cioè non ho avuto il modo di andare un pochino a confrontare quello che c'è in giro, quindi io credo che questo merita un serio approfondimento, volevo chiedere addirittura al Presidente del Consiglio di ritirarla questa proposta di delibera e ed eventualmente darci la possibilità di approfondirla ulteriormente e di votarla un'altra volta, grazie e poi vorrei comunque che mi fossero date le risposte che ho posto, grazie.

Presidente Gallina – Ha chiesto la parola la collega Andreoni, ne ha facoltà, poi le risposte Ingegnere, le diamo in fondo, tutte insieme anche perché potrebbero ripetersi, prego collega Andreoni.

Consigliere Andreoni – Sì, anche io sono sulla stessa linea della collega e ritengo addirittura che questo regolamento vada proprio respinto completamente, perché non condivido il principio di fondo e cioè quello del trattamento uguale per tutti... perché l'autorizzazione, l'Assessore ha fatto differenza tra permesso urbanistico e autorizzazione paesaggistica, se richiede una valutazione e se la richiede in maniera particolareggiata è perché è complessa la situazione di una valutazione di un'autorizzazione paesaggistica, quindi non vedo perché noi dobbiamo uniformare e trattare tutti uguali, il principio che sorregge questo regolamento è completamente da bocciare, questo è il primo punto.

Il secondo punto è che quando chi ha intenzione magari di non rispettare le regole per cui è disposto a pagare la sanzione, se si vede che una sanzione che magari per un restauro risanamento la sanzione è stabilita in 1000 euro, fa un conticino e dice... va bene io posso anche abusare perché quello che, o posso anche andare contro le regole, perché quello che poi alla fine devo sostenere posso anche permetterlo di sostenerlo, quindi secondo me facilita questo tipo, quindi non... o ci sono stati dei casi perché per spingere l'Amministrazione a pensare un regolamento di questo tipo e pensarlo oggi, o ci sono stati dei casi, no... di cui noi non siamo a conoscenza e allora magari potrebbero anche servirci per capire meglio la situazione; però fatto così, il principio di fondo è quello e dobbiamo renderlo uguale a tutti no, perché non si può renderlo uguale a tutti perché uno è un danno, eh... appunto io non condivido, non condivido il fatto, che il criterio... certo perché lei dice, ho capito perfettamente la differenza tra il valore... ho capito, però se richiede ogni autorizzazione, se richiede una sua valutazione, proprio perché è complessa, proprio perché ci vogliono tempi più brutti, perché sennò mi spiega, mi spiega lei perché un decreto legislativo dovrebbe prevedere questa cosa, questo tipo di valutazione a cosa, cioè voglio dire si prendono il gusto di far perder tempo alle amministrazioni, di far perdere tempo ai tecnici, di impegnare più tempo... non credo, credo che ci sia una necessità di regolamentare qualcosa no, e di insomma prevedere quello che succede qualora questa cosa non venga osservata bene, quindi io non la ritengo... presentata così non riesco veramente a comprendere questo tipo di proposta.

Presidente Gallina – Grazie collega Andreoni, se ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, do la parola per le risposte e la replica, l'ingegnere Frontaloni, prego ingegnere.

Ingegnere Frontaloni – Allora, evidentemente, la mia succinta esposizione del Regolamento non ha fatto capire niente nessuno, faccio venia... però non vorrei tediare nell'argomentare questo regolamento i perché di fatto è una cosa molto semplice, la legge, il Codice Urbani l'ultima modifica è stata del 2012 se non sbaglio, il periodo transitorio è finito nel 2005, le fattispecie che potevano ottenere dalla sanatoria sono state modificate nel 2008 mi sembra l'ultima fattispecie... quindi è stato un discorso in modificazione nel tempo, l'esigenza è venuta oggi che oggi cominciamo ad avere la richiesta di compatibilità paesaggistiche, che cosa abbiamo fatto noi? che cosa dice la legge? gli abusi maggiori vanno determinati in base alla superficie e cubatura, questo è quello che dice il codice urbani quindi o si dà il prezzo alla superficie o si dà il prezzo alla cubatura, noi abbiamo dato il prezzo alla superficie le abbiamo detto che se l'abuso che in termini di cubatura si divide per altezza virtuale e si riduce a superficie... perfettamente coerente col Codice Urbani che in virtù di questo gli estimi quali abbiamo presi? Quelli dell'Agenzia del Territorio, quelli del catasto... lì ci sono gli specialisti di settore che individuano per le fasce territoriali di ogni comune qual è il valore medio degli edifici quindi siamo andati su un valore, come? No no perché... andiamo, lei mi sa che ormai mi conosce io parlo sempre in questa maniera, sono di montagna quindi parlo sempre a voce alta tra una vallata all'altra bisogna che facciamo l'eco...

Quindi, abbiamo preso i valori di stabiliti dall'ufficio tecnico erariale quindi dall'agenzia del territorio, più garanti di questi... li aggiornano ogni sei mesi, sono pubblicati, chiunque li può vedere e quindi riportare il vantaggio che ha avuto uno con l'abuso viene determinato con dei parametri ben definiti, noi abbiamo detto sono parametri che non sono suscettibili di discrezionalità perché sono codificati da soggetti così talmente preposti per quelle valutazioni ma sia ben chiaro che a monte di tutto questo... dopo parliamo anche del

danno... a monte di tutto questo l' intervento oltre ad deve essere conforme al Piano Regolatore Generale, alle norme... e oltre ad essere all'interno di quel range che dà il codice urbani, deve ottenere la compatibilità paesaggistica dal Ministero dei Beni Culturali, non è che uno una mattina si sveglia, faccio un abuso su una opera che non posso fare e poi pago i soldi, e ho risolto il problema..." No... a monte devo prendere la compatibilità paesaggistica ma la compatibilità paesaggistica può essere rilasciata previo parere solo ed esclusivamente con il parere del Ministero dei Beni Culturali e solo se l'opera è conforme al Piano Regolatore, quindi le tutele qui ci sono tutte, anzi andare incontro ad una situazione del genere succede che si sono soggetti che hanno pagato 20.000 euro... 18.000 euro... 15.000 euro... questi per gli interventi in termini di cubatura e superficie.

Per gli interventi che non sono in termini di cubatura e superficie... cioè uno sposta una finestra sempre per ottenere la compatibilità deve essere conforme etc. ecc. oppure cambia la copertura... sempre ecc. ecc... ci sono i prezzi stabiliti a forfait che sono un prezzo unico.

Dove entra la discrezionalità del tecnico?... che ha sempre poca la nostra, in base a dati codificati, la valutazione del danno... la valutazione del danno va fatta in base ai costi necessari per l'eliminazione dell'abuso... i costi vanno fatti... con che cosa determinati? Con il prezzario regionale vigente... quindi atto ufficiale, quindi non si può inventare il prezzo nessuno, c'è l'atto ufficiale fatto dalla Regione Marche, e l'Ufficio Tecnico comunale dovrà solamente controllare che le quantità siano giuste, una volta attenuti a quei prezzi quello che è il maggiore tra i due sarà la sanzione applicabile.

Presidente Gallina – Grazie Ingegnere

Quindi udita l'illustrazione, gli interventi, le spiegazioni e i chiarimenti dichiaro di mettere ai voti il punto numero 4 all'Ordine del Giorno: "Regolamento sui criteri e modalità di calcolo dell'indennità risarcitoria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs.n.42/2004 e successive modifiche ed integrazioni" come depositato

Dichiarazioni di voto

Non ci sono dichiarazioni di voto

Apriamo la votazione, invito i Consiglieri a votare, grazie

Chiudiamo la votazione.

16 votanti

11 favorevoli

1 contrario

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Riderelli, Onori, Gallina e Simoncini.

Contrari: Severini

Astenuti: Bernardini, Cardinali, Andreoni e Pugnaroni.

Apriamo ora la votazione per l'immediata eseguibilità.

Apriamo la votazione, votiamo grazie, votiamo grazie per favore.

Ancora due Consiglieri per favore

Chiudiamo la votazione.

16 votanti

11 favorevoli

5 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Riderelli, Onori, Gallina e Simoncini.

Astenuti: Severini, Bernardini, Cardinali, Andreoni e Pugnaroni.

Il punto numero 4 all'Ordine del Giorno è approvato e reso immediatamente eseguibile

Passiamo ora la punto numero 5 all'Ordine del Giorno

## **Varianti puntuali al PRG – Controdeduzioni ai rilievi provinciali**

### **Del. n. 29**

Presidente Gallina – Prego Assessore

Assessore Alessandrini – Qui si tratta di varianti puntuali al PRG, sono 4 zone che sicuramente ricorderete, l'atto consiliare è il numero 15 del 7 marzo 2012, con il quale abbiamo approvato la trasformazione delle varianti; con successiva deliberazione 66 del 29 agosto 2012 il Consiglio comunale adottava definitivamente le 4 varianti in oggetto. Sono poi andate all'ente Provincia al comitato provinciale per il territorio in data 14 marzo 2013 ha espresso il proprio parere con rilievi numero nove 2013, nel termine di 180 giorni dal pervenimento da parte dell'ente Provincia dobbiamo approvare o respingere definitivamente le 4 varianti.

Vi ricordo... la prima variante è l'area uno è quella in via Flaminia II in frazione San Sabino di proprietà del Buttari.

Venendo da Osimo verso Castelfidardo... scendendo sulla sinistra c'è l'area in questione, quest'area era stata indicata come trasformazione urbanistica da terreno agricolo in area fabbricabile, come compensazione per il Buttari il quale aveva ricevuto le sue aree destinate a PIP ad Osimo Stazione, l'indicazione della realizzazione delle vasche di decantazione... cosiddette... e quindi la Provincia che aveva tolto questa parte di terreno edificabile al Buttari sulla Stazione ha avuto un interesse ha riconosciuto un interesse compensativo al Buttari, per cui questa area è passata, è stata trasformata.

La seconda area ve la ricorderete quella di fronte al Cargopier, sul lato destro della ferrovia per chi sale da Lecce verso Milano, siamo al confine con il territorio del Comune di Camerano come ricorderete i proprietari delle aree vicino sono anche proprietari di questo pezzetto di terreno tra i confini di Camerano e la ferrovia.. avendo ottenuto dal Comune di Camerano la possibilità di trasformare il loro terreno per una zona PIP avevano chiesto di poter utilizzare ai fini urbanistici anche quella piccola striscia di terreno, striscia di terreno che sarà destinata unicamente ad una zona parcheggio per autovetture, i proprietari però potranno sfruttare gli indici per quello che è possibile per poter realizzare qualcosa di più come cubatura sul territorio di Camerano.

La terza zona è una zona tra via Cagiata e via Flaminia II, siamo al limite con la località San Sabino, eccola, dove era dislocata una volta la strada di Bordo, che poi ha avuto un cambiamento di percorso, il proprietario mi pare ha chiesto qui un accorpamento ed è stato concesso ma siamo sempre in termini minimi della realizzazione. La quarta area, che è l'area cara al Consigliere Cardinali, via Chiaravallese, Costa dei Gatti ed è un'area circostante alcune case sparse... diciamo così... che si trovano lì, i proprietari hanno chiesto di poter incrementare la loro possibilità edificatoria a seguito del provvedimento dell'osservazione da parte del Consigliere Cardinali, che è stata accolta, l'estensione di terreno sul quale realizzare la cubatura è stato ridotto ed è stato imposto il limite massimo di altezza ai fabbricati, solo due piani mi pare questo sostanzialmente il tenore dell'osservazione.

Oggi siamo all'approvazione definitiva, possiamo anche contestare i rilievi che ci sono pervenuti dall'ente Provincia così come sono stati elencati nel documento istruttorio, i tecnici sono a vostra disposizione per eventuali chiarimenti, io ho finito.

Presidente Gallina – Grazie Assessore, dichiaro aperti gli interventi, chiede la parola il collega Cardinali, ne ha facoltà prego.

Consigliere Cardinali – Sì, grazie Presidente, non solo perché sono stato chiamato, cioè... non è che Assessore mi è cara, è chiaro che mi è cara perché è vicino a me, ma io ho fatto delle critiche perché mi sentivo più che nel giusto, quindi voglio dire io l'ho fatto non perché sono il Consigliere Cardinali, l'ho fatta come Flavio Cardinali di via Chiaravallese, 629, assolutamente, io quello che dicevo prima purtroppo sono dovuto arrivare fino a qui magari alzando la voce però insomma... pensavo che la capivate prima tutto qui come battuta... grazie.

Presidente Gallina – Grazie a lei, grazie a lei collega Cardinali, se ci sono altri interventi?

Allora non ci sono altri interventi, dichiaro conclusi gli interventi.

Udito l'illustrazione dell'Assessore Alessandrini, dichiaro di metter votazione il punto n.5 all'Ordine del Giorno: "Varianti puntuali al PRG, controdeduzioni ai rilievi provinciali" come illustrato e udito l'intervento del collega Cardinali.

Dichiarazioni di voto, non ci sono dichiarazioni di voto, quindi mettiamo votazioni il punto n.5 come depositato.

Apriamo la votazione grazie votiamo, ancora un Consigliere per favore.

Chiudiamo la votazione, grazie.

15 votanti

11 favorevoli

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Riderelli, Onori, Gallina e Simoncini.

Astenuti: Severini, Cardinali, Andreoni e Pugnali.

Dobbiamo ora votare l'immediata eseguibilità.

Apriamo la votazione, votiamo grazie, votiamo, ancora un Consigliere per favore, si grazie.

Chiudiamo la votazione.

15 votanti

11 favorevoli

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Riderelli, Onori, Gallina e Simoncini.

Astenuti: Severini, Cardinali, Andreoni e Pugnali.

Quindi il punto n.5 è approvato e reso immediatamente eseguibile.

Passiamo ora invece all'illustrazione del punto aggiunto.



**Variante ai sensi art.15co5 L.R. 34 del 92 al PRG vigente per l'attuazione di sub comparti attuativi all'interno dell'A.T.O. "C2-1", in via Abbadia.**

**Del. n.30**

Presidente Gallina – Lo illustra il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Simoncini – Allora relativamente a questo punto, ci eravamo lasciati la volta scorsa quando lo abbiamo trattato con il dire che avremo approfondito la questione.

La questione è stata approfondita tanto in sede amministrativa, quanto in sede di dibattito pubblico, perché sono state fatte due riunioni, due assemblee pubbliche, la seconda di queste decisoria in qualche maniera svoltasi ieri sera.

Allora ricapitoliamo un po' che cosa ci chiede naturalmente qui Caravaggi e l'Assessore Alessandrini potranno intervenire per, se dico le cose così... magari... se mi sfugge qualcosa, dicevo ieri sera è stata decisoria su alcuni aspetti.

Che cosa ci chiede il titolare dell'istanza, ci chiede di sostanzialmente, siccome è proprietario soltanto di una parte, che è quella nella cartina che vedete lassù dove si è scritto Abbadia, ed è suddivisa dalla restante parte da una linea obliqua che corrisponde di fatto all'incirca a un confine catastale quindi il proprietario di quell'area rispetto a quel confine catastale obliquo di monte... cioè a sinistra ci chiede di suddividerlo in stralci e di partire con solo con il suo sub comparto.

Abbiamo analizzato svariate situazioni, naturalmente l'opera pubblica legata a questo intervento ATO è la realizzazione di quella strada che adesso qualcuno non so chi, Liliana, ha sottolineato con la punta rossa e noi abbiamo interesse a che quella strada venga realizzata... certamente all'Abbadia c'è anche l'interesse a che venga realizzata un'altra strada che è quella sotto, ancora più sotto, che era in programma attraverso la realizzazione di un PEEP che costituirebbe il prolungamento di via Giovanni Paolo II.

Allora la discussione che è stata fatta per due volte in assemblea pubblica e anche in Amministrazione, nel precedente Consiglio comunale, verteva su queste situazioni, ma... premesso che tutto sommato non siamo contrari di principio a far partire uno stralcio funzionale dell'intera ATO che comprende anche la parte dove c'è scritto C2-1 quella immediatamente a destra in alto dopo il serbatoio dell'Astea, premesso questo, che tutto sommato non c'è contrarietà a una suddivisione di sub stralci, la questione verteva sul fatto: le risorse per questo intervento e edificatorio sviluppa risorse economiche le destiniamo a fare questa strada, a fare il bypass sud, a farne soltanto una parte, cioè l'allungamento del cul de sac di via Bambozzi, per prolungarlo fino all'incrocio con via Casone e via Baracca, ecco non chiediamo di realizzare opere stradali, perché c'è stata anche questa ipotesi ieri sera, incameriamo i soldi e li destiniamo ad altra opera pubblica necessaria nella frazione? Ieri sera c'è stata in assemblea pubblica, una importante discussione lunga, articolata e direi anche approfondita e l'Amministrazione è andata con la proposta attuale non disconoscendo però la validità, i pro e i contro delle altre tre; allora questa proposta che cosa dice sostanzialmente, siamo favorevoli come... diciamo come prima parte, come atto introduttivo a che questa lottizzazione possa essere edificata in tre stralci successivi.

La proposta che è contenuta in questa deliberazione sostanzialmente dice: siamo favorevoli però non deve venir meno anche se viene suddivisa in tre stralci la realizzazione dell'opera pubblica connessa a questo intervento, questo c'è scritto in questo documento istruttorio, chi dice che non c'è scritto, mi dispiace... ma deve cercare di approfondire di più questa cosa, perché adesso non trovo la frase, esatto "*mantenendo quindi come invariante la liberazione dell'opera pubblica così come individuata e sopra descritta, ma procedendo ad una rimodulazione attuativa che permetta di graduare nel tempo l'intervento per fasi indipendenti e successive, si potrebbe garantire mantenendo quindi come invariante la realizzazione dell'opera pubblica e la rimodulazione attuativa del piano*" non dell'opera pubblica là dell'attuazione della costruzione delle case in questo è... comunque sia a maggior esplicitazione di quella che la nostra convinzione e cioè, di quella che è la nostra proposta, che poi al termine del dibattito di ieri sera ha visto la maggioranza delle persone coinvolte nella discussione convenire, è questa e abbiamo cercato di esplicitarla meglio dicevo con un emendamento che adesso l'Ingegnere Frontaloni è andato a stampare... perché, ah è arrivato, che sostanzialmente dice questo:"nell'ambito della discussione c'

erano quattro proposte, l'incameramento delle risorse per la realizzazione del bye pass sud, prolungamento da via Giovanni Paolo II fino a via Casone, la realizzazione parziale del bye pass sud, collegamento dal cul de sac di via Bambozzi con via Casone, realizzazione dell'intera bretella, prevista dal PRG ...parte sopra... a carico del soggetto attuatore del primo stralcio di lottizzazione; realizzazione di una viabilità privata ad esclusivo servizio di relativi sub comparti.

La discussione di ieri sera ci conforta nel dire che l'ipotesi numero tre cioè quella che secondo l'Amministrazione potrebbe essere la più risolutiva è quella da sostenere, diciamo è la migliore.

La tre è sostanzialmente che si suddivide l'intervento edificatorio in tre stralci, ma l'attuatore del primo si dovrà impegnare a fare tutta la bretella, naturalmente spenderà le quote anche del comparto due... ed è comparto tre, va da sé che in convenzione del comparto due e del comparto del tre, loro verseranno soldi all'attuatore... esatto....

C'è poi un'altra problematica... e finisco... che è quella che all'interno dell'incrocio esiste una.....non si vede bene purtroppo... perlomeno da qui... esiste una abitazione, allora con questo emendamento diciamo di valutare... anzi sollecitiamo una soluzione alternativa a quel tipo di incrocio che mantenga la costruzione in piedi, perché?

Perché costerebbe di più espropriarlo, ci sarebbero meno risorse per fare la strada, comunque un cittadino che oggi ha una casa, lo rifondiamo sì, economicamente ma si deve andare a trovare un'altra casa sul mercato immobiliare, quindi si propone di integrare il dispositivo della delibera con il seguente testo: "Due bis - di prescrivere al soggetto attuatore del primo stralcio nella fase attuativa, non adesso... nella fase attuativa di provvedere a propria cura e spese alla realizzazione dell'intera strada di PRG prevista a carico della ATO, con possibilità di recupero da parte di quell'ultimo delle quote a parte degli organi urbanizzativi afferenti gli altri due stralci al momento delle successive attuazioni, eventualmente studiando una soluzione alternativa alla previsione di demolizione della casa esistente" - e questa soluzione è quella che sostanzialmente ieri sera al termine di un'ampia articolata e lunga discussione assembleare è parsa quella più opportuna.

Presidente Gallina - Grazie Sindaco... allora sto facendo distribuire l'emendamento che il Sindaco ha comunque già illustrato anche nell'illustrazione del punto, la parola ora per intervento congiunto anche all'emendamento, al collega Beccacece, prego

Consigliere Beccacece – Grazie, signor Sindaco, un chiarimento riguardo proprio l'ultima frase, eventualmente studiando la possibilità di salvare... che non mi sembra una cosa fatta bene... ma soltanto studiando... oppure... deve essere una certa che questa casa vada salvata.

Presidente Gallina – Grazie collega Beccacece.

La parola il collega Pugnali, ne ha facoltà

Consigliere Pugnali – Grazie.

Che chiedo all'Ingegnere perché anche io insieme alla collega Paola ieri sera eravamo alla discussione con il Sindaco e hanno raggiunto questo obiettivo è insomma... nella strada però non c'è poi il ricongiungimento con via Abbazia è solo una strada dritta... una strada che diventa quasi privata per coloro che andranno a vivere nell'utilizzo in quelle lottizzazioni perché non c'è la strada che poi viene su in via Abbazia, dal disegno del PRG... questo io volevo chiedere....

Interventi fuori microfono

Presidente Gallina – Se ci sono altri interventi, chiede la parola la collega Severini, ne ha facoltà prego

Consigliere Severini – Grazie Presidente

Io volevo capire una cosa, questo è stato messo come punto aggiuntivo, è stato aggiunto in un secondo momento vero?

Volevo chiedere perché, cioè c'è stato soltanto ieri l'incontro con i cittadini... e mi sembra che c'è stata una bella sfasatura, nel senso che... visto che è stato addirittura aggiunto adesso vengono gli emendamenti, gli incontri con i cittadini il giorno prima, insomma mi sembra un po'... un chiarimento su questo punto, grazie

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Severini

Se ci sono altri interventi?

Un attimo solo Sindaco

Allora, se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per la risposta sia alla collega Severini appena fatta, sia alla prima domanda fatta dal collega Beccacece, prego Sindaco

Sindaco Simoncini – La prima domanda di Beccacece, allora noi in questo momento diamo l'indirizzo complessivo cioè diciamo... adesso la dovresti edificare con tutto il perimetro e fare tutta la strada, noi siamo d'accordo a suddividerla, quindi diciamo siamo d'accordo a suddividerla per stralci quindi presentaci pure il primo stralcio, presentaci però questo primo stralcio se ti va di assumerti gli oneri di fare questa strada.

Ma siccome il Piano Regolatore è disegnato da una scala molto alta, al 2000 e il progetto di una strada in una situazione così ingarbugliata dove c'è una casa al centro di un futuro incrocio, poi ci sono dei dislivelli eccetera va fatta con un rilievo di dettaglio piuttosto piccolo... cioè proprio molto di dettaglio... a seguito di questa cosa prova a mantenere la casa, se proprio non ci si riesce, poi lo valuteremo però in un secondo momento quando avremo un progetto definitivo del piano di lottizzazione e soprattutto della strada.

Per quanto riguarda la risposta al Consigliere Severini, guardi noi avevamo fatto credo 20 giorni fa una prima riunione del consiglio di quartiere, questa riunione del Consiglio di Quartiere non si era conclusa con un parere anzi, si era detto di rifare questa riunione, allargandolo quanto più possibile a tutti gli abitanti, questo è stato fatto; in sede di stesura dell'Ordine del Giorno si è detto... ma ancora la seconda riunione non è stata convocata per cui non lo mettiamo, ma nel frattempo però il Consiglio di Quartiere aveva già convocato per ieri sera; allora ho detto beh... aggiungiamolo, cioè la sera prima decidiamo... cioè c'è una seconda riunione, siccome come vi ho detto, alla fine è stata decisoria, perché siamo giunti ad una conclusione, io credo che è possibile deliberare, è naturale che se ieri sera non si fosse arrivati ad una decisione, questo punto non l'avremmo potuto discuterlo perché comunque mancava una posizione finale, però mi sembra che il lavoro che è stato fatto sia stato un lavoro positivo perché veramente abbiamo sviscerato in lungo e in largo tutta la problematica.

Presidente Gallina –Grazie Sindaco, allora procediamo quindi con l'ordine dei lavori, prima di tutti andando alla votazione sulla proposta di emendamento come illustrata e depositata.

Dichiarazioni di voto

Chiede la parola il collega Pugnali, ne ha facoltà, prego

Consigliere Pugnali – Condividendo lo spirito con il quale l'Amministrazione è arrivata ad una conclusione, il nostro voto sarà di astensione, poiché se avessimo finanziato con l'emendamento il by pass a sud avremmo risolto il problema generale della viabilità della frazione come ho ricordato al Sindaco ieri sera in assemblea poiché questo tratto dritto in via Abbadia nella parte bassa fa arrivare comunque le autovetture al centro frazione, quindi condividiamo lo spirito costruttivo con la cittadinanza e anche con alcuni esponenti della minoranza che erano lì presenti ieri sera però era meglio impegnare il privato a costruire il by pass della frazione tutto intero anche se c'è un ricorso pendente sul PEEP via Abbadia, perché credo che la frazione tutta richieda la risoluzione del problema viabilità in generale nel suo complesso, è quello che ieri sera ho detto al Sindaco.

Con l'occasione ricordo anche al Sindaco che potrebbe comportarsi meglio nei confronti degli esponenti della minoranza nelle assemblee pubbliche, dicendo che lui è bravo e gli altri sono somari... come ha fatto ieri sera nei miei confronti... proprio perché venivamo da un'interpellanza dove abbiamo discusso molto e animatamente e il collega Latini ci ha richiamato un po' a costruire magari invece con un'interpellanza o con delle mozioni degli obiettivi importanti attraverso l'impegno e l'invito all'Amministrazione a fare... quindi io richiamo, se

posso, il Sindaco perché lui ci richiama sempre al dovere e dice che noi sbagliamo sempre e lui è sempre bravo, ieri sera davanti a 100 persone lo ha fatto anche nei miei confronti... come lui mi richiama in Consiglio comunale... spero che lui sarà bravo nei miei confronti quando ci confronteremo in pubblico nelle assemblee e anche in Consiglio comunale, il nostro voto sarà di astensione, grazie

Presidente Gallina – Grazie collega Pugnali

Stiamo facendo dichiarazioni di voto sull'emendamento, collega Severini, ha facoltà di intervento

Consigliere Severini – Grazie Presidente

Io non mi sento molto tranquilla a votare, non perché sono contraria al concetto, credo che questa delibera già molto sofferta avrebbe meritato secondo me ulteriori approfondimenti, è arrivata così insomma...ce l'avete presentata e poi al Consiglio di Quartiere...cioè non è che si può fare l'urbanistica al Consiglio di Quartiere, credo.... adesso per carità...è importante però insomma ci sono dei principi che valgono al di là, cioè c'è una progettualità complessiva della città che va misurata e quindi non mi sento molto tranquilla quindi preferisco votare contro, grazie

Presidente Gallina – Grazie a lei collega Severini

Chiede l'intervento per dichiarazione di voto sull'emendamento il Sindaco Simoncini, ne ha facoltà, prego

Sindaco Simoncini – Io ho sentito la Consigliere Severini bacchettarci in altre occasioni perché i punti non erano andati al Consigli di Quartiere, questa volta c'è andato per ben due volte in due occasioni e non va bene neanche questo, però ognuno la pensa come vuole.

A Pugnali voglio dire questo, io ti ho detto ieri sera che quelle cose che tu sostenevi erano contenute nel dispositivo, perché vedi, quando... questo per carità fa parte del gioco delle parti... ma tu non puoi alzarti in piedi come fa tante volte anche Paola, e dire “ Lei Sindaco, legga bene gli atti, impari bene quello che sta scritto... Lei qui non ci ha scritto questa cosa”... cioè.....io li so gli atti che produciamo, forse sei tu che non avete compreso bene cosa c'era scritto in quell'atto.

Seconda cosa - io mi auguro, caro Pugnali che tu sostituisca il sottoscritto a fare in Sindaco, perché io voglio vedere se sei davvero Herry Potter perché?

Tu hai chiesto... sostenendo questa soluzione e dici: “Facciamo fare a questo privato la strada a valle, tu sostanzialmente dici: “Facciamo fare un'opera che costa circa 500.000 euro a uno che ne deve pagare 60... 70 ... massimo 90 mila, ma come diamine fai se non hai la bacchetta magica di Herry Potter? Vuol dire buttare fumo negli occhi e non fare un ragionamento serio, cioè noi dobbiamo già imponiamo di fare una cosa di due terzi maggiore a quello che sarebbe di sua spettanza, non è pensabile di farlo fare di cinque volte maggiore o ancora di più, allora ci vuole una certa misura e soprattutto ci vuole una certa verità quando si propongono le situazioni, però detto questo, ciascuno la può pensare come gli pare.

Presidente Gallina – Grazie Sindaco

Intanto ringrazio sia l'Ingegnere Frontaloni che l'Architetto Caravaggi che ci stanno lasciando per essere stati in aula e per averci supportato ed aiutato ad analizzare i punti all'Ordine del Giorno

Se ci sono altri interventi di dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Non ci sono, quindi chiudiamo gli interventi e apriamo una votazione sull'emendamento a firma del Sindaco Simoncini

Votiamo, per favore

Ancora un Consigliere, per favore

Grazie

Chiudiamo la votazione

14 votanti

10 favorevoli

1 contrario

3 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Onori, Gallina e Simoncini.

Contrari: Severini,

Astenuti: Cardinali, Andreoni e Pugnali.

Quindi l'emendamento viene accolto

Ora metto a votazione la delibera del punto aggiunto "Variante ai sensi art.15co5 L.R. 34 del 92 al PRG vigente per l'attuazione di sub comparti attuativi all'interno dell'A.T.O. "C2-1", in via Abbazia" come emendato

Dichiarazioni di voto

Non ci sono

Apriamo la votazione, votiamo, grazie

Chiudiamo la votazione

14 votanti

10 favorevoli

1 contrario

3 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Beccacece, Sabbatini, Borra, Lucchetti, Onori, Gallina e Simoncini.

Contrari: Severini,

Astenuti: Cardinali, Andreoni e Pugnali.

Aspettate, che dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità, per favore

Chi vuol votare, deve accendere il budge, altrimenti non viene registrato, per favore

Apriamo una votazione, votiamo, grazie

Votiamo

Ancora due, ancora uno....

Grazie

Chiudiamo la votazione

14 votanti

10 favorevoli

4 astenuti

Favorevoli: Falcetelli, Cappanera, Latini, Sabbatini, Borra, Lucchetti, .....la maggioranza

Astenuti: Severini Cardinali, Andreoni e Pugnali.

Quindi il punto aggiunto e approvato come emendato e reso immediatamente eseguibile

Il Consiglio comunale termina qui, saluto tutti coloro che ci hanno ascoltato via Internet, ringrazio i Consiglieri che sono stati fino ad ora e do appuntamento lunedì 8 alle 8,30.

Do anche appuntamento all'inaugurazione venerdì della mostra sul Barocco osimano che è sicuramente uno degli appuntamenti più importanti della nostra città e quindi credo anche altrettanto importante sia la presenza di tutti i Consiglieri comunali che sono stati presenti e che mi auguro siano presenti all'inaugurazione della mostra, buonasera a tutti